

RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2021

Indice

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2021	5
CARICHE SOCIALI AL 15 OTTOBRE 2021	7
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2021	
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	11
◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2021</u>	
○ STATO PATRIMONIALE	2/62
○ CONTO ECONOMICO	4/62
○ RENDICONTO FINANZIARIO	6/62
○ NOTA INTEGRATIVA	8/62
○ PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	61/62
◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	101
◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	105
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 18 NOVEMBRE 2021	111
COMPAGINE SOCIALE AL 18 NOVEMBRE 2021	125
CARICHE SOCIALI AGGIORNATE AL 18 NOVEMBRE 2021	129

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2021

	Soci	N° <i>azioni ordinarie</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	136.616.645	136.616.645	49,726%
2	SOFINCO S.P.A.	37.795.000	37.795.000	13,757%
3	PAR.CO S.P.A.	32.788.425	32.788.425	11,934%
4	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	25.882.973	25.882.973	9,421%
5	PARFINCO S.P.A.	23.588.209	23.588.209	8,586%
6	BPER BANCA S.P.A.	9.693.644	9.693.644	3,528%
7	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	1.211.777	1.211.777	0,441%
8	BANCO BPM S.P.A.	1.187.642	1.187.642	0,432%
9	AURUM S.P.A.	683.392	683.392	0,249%
10	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	432.893	432.893	0,158%
11	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	167.831	167.831	0,061%
12	BONTERRE S.P.A.	120.000	120.000	0,044%
13	MANUTENCOOP SOC. COOP.	101.990	101.990	0,037%
14	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	56.984	56.984	0,021%
15	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,019%
16	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,019%
17	COPURA SOC. COOP.	51.159	51.159	0,019%
18	CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.	51.000	51.000	0,019%
19	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	50.000	50.000	0,018%
20	BILANCIAI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	26.532	26.532	0,010%

21	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	26.532	26.532	0,010%
22	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,009%
23	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
24	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.507	25.507	0,009%
25	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	25.507	25.507	0,009%
	COOPERARE AZIONI PROPRIE	4.000.000	4.000.000	1,485%¹
	Totale azioni ordinarie	274.739.035	274.739.035	100,00 %
	Soci	N° <i>azioni di categoria B</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	25.000.000	25.000.000	
	Totale azioni categoria B	25.000.000	25.000.000	
	Totale complessivo capitale sociale	299.739.035	299.739.035	

¹ Ai sensi dell'art. 2753 ter comma 2 il diritto di voto sulle azioni proprie è sospeso fino a quando le azioni sono nella disponibilità della società. Le stesse devono comunque essere computate ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi.

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 15 OTTOBRE 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Luca Bernareggi Simone Gamberini Fausto Fontanesi ¹
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Elisabetta Binacchi Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Milo Pacchioni Andrea Ricci Adriano Rizzi

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Cooptato nella seduta del 7 luglio 2021 in sostituzione di Adriano Nicola

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cooperare S.p.A.

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale Euro 299.764.131,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. 01203610413 – Rea BO 368894

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori azionisti,

Cooperare ha chiuso l'esercizio al 30 giugno 2021 registrando un utile netto pari a 12.233.469 euro. È un buon risultato che è stato ottenuto in controtendenza rispetto al contesto macroeconomico gravemente condizionato dalla pandemia Covid. Nonostante il lockdown e le restrizioni imposte dalla crisi sanitaria, le nostre partecipazioni hanno retto bene il crollo 2020 dell'attività economica nel nostro paese. Nelle asimmetrie tra i vari settori c'è la chiave di lettura di tante differenze nelle dinamiche delle imprese italiane e tra esse anche le imprese cooperative. Alcuni comparti hanno patito una pesante recessione, ma altri hanno potuto cogliere le opportunità congiunturali, che si sono presentate con caratteristiche diverse dal passato. Le nostre partecipazioni hanno ottenuto ottimi risultati e, di riflesso, per Cooperare si è trattato di uno dei migliori risultati della nostra storia che si colloca nettamente sopra la media della redditività dell'ultimo decennio.

È un risultato netto secondo solo a quello raggiunto nel 2016 che aveva superato i 14 m€. Senza grande orgoglio, allora scrivemmo che l'eccellenza dell'utile non era lo specchio fedele dell'andamento delle nostre partecipazioni. Ci eravamo ben protetti contrattualmente e le cooperative avevano onorato i loro impegni, ma le scommesse imprenditoriali che erano state alla base dei nostri progetti erano risultate tutt'altro che vincenti. Era una fase difficile per le cooperative ed anche per la nostra partecipata Grandi Salumifici Italiani sulla quale gravavano problemi di management e la crisi del rapporto con la famiglia Senfter. Emblematicamente citiamo solo altri due fatti a conferma della diversità. Quel bilancio comprendeva un'importante plusvalenza ottenuta con la cessione di una partecipazione a CMC, cessione resa possibile da una dilazione di pagamento, ma il piano di rimborso fu interrotto tre anni dopo e si trasformò in una insolvenza che generò una importante minusvalenza. Di segno opposto, ci piace citare il secondo grande rischio di quel bilancio risolto positivamente. Allora avevamo una importante esposizione distribuita su tre operazioni con la CPL Concordia che era nel pieno della sua travagliata crisi. Ebbene nel biennio successivo due partecipazioni sono state cedute con successo ed ora ci stiamo accingendo a chiudere anche la terza operazione, mentre la CPL ha ripreso la strada della crescita con buoni bilanci che stanno rassicurando i soci della cooperativa e tutta la comunità finanziaria.

Questo parallelismo ci serve per affermare che le ragioni di quest'ultimo utile netto sono il frutto di una tendenza che si sta ulteriormente rafforzando nell'esercizio in corso. Non sono risultati finanziari sganciati dall'economia reale, ma sono il frutto di scelte strategiche lungimiranti, fatte di innovazione, investimenti, occupazione, scelte di crescita portate avanti per anni da alcune nostre società partecipate. In particolare, le partecipazioni stabili, nel settore Assicurativo con Unipol e nel

Pagina 11

settore Alimentare con Bonterre (via Unibon), hanno chiuso bilanci soddisfacenti con buone prospettive.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cod.civ., correda il bilancio dell'esercizio.

Vi informiamo inoltre che l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, perché il Consiglio d'Amministrazione della vostra Società nella riunione del 15 settembre 2021 ha ritenuto opportuno usufruire del maggior termine di 180 giorni previsto dal comma 2 dell'art. 2364 del codice civile e richiamato dal vigente Statuto sociale. Anche nell'esercizio scorso era stato ritenuto utile prendere il differimento dei termini per acquisire maggiori informazioni sull'andamento delle partecipate, ma in particolare per dare tempo a Unipol Gruppo di valutare l'eventuale distribuzione di un dividendo straordinario nella seconda parte del 2020, in un qualche modo a valere sugli utili maturati nel 2019. Purtroppo, le raccomandazioni delle autorità di vigilanza italiane ed europee non consentirono alla compagnia di dare soddisfazione ai soci, mantenendo la promessa di distribuzione che era sempre stata condizionata dalla fattibilità normativa. Ora, superate le restrizioni delle autorità, l'Assemblea di Unipol di venerdì 1° ottobre 2021 ha approvato quella distribuzione straordinaria e quindi, per rappresentare con completezza gli eventi è stato necessario avere a disposizione il differimento dei termini. Nel frattempo, si è anche conclusa la liquidazione di Sesto Futura che ha reso possibile il rientro dell'investimento immobiliare effettuato nell'area dell'ex Acciaierie Falck di Sesto San Giovanni.

Prima di passare all'analisi prevista dall'art. 2428 cod. civ. in estrema sintesi vi comunichiamo che l'esercizio in esame è stato caratterizzato da:

- la capitalizzazione di quasi tutti i dividendi distribuiti a giugno 2021 ha consentito di rafforzare ulteriormente la nostra struttura patrimoniale;

- l'indebitamento bancario è stato ridotto di quasi 1 m€ attestandosi a 86,0 m€, nonostante la crescita degli investimenti di oltre 6 m€. In un contesto di stabilità ritroviamo la copertura degli investimenti nella riduzione della liquidità e pertanto la posizione finanziaria netta cresce a 80,8 m€;

- gli impieghi complessivi sono lievemente aumentati a 413,8 m€, per effetto di un importante investimento nelle partecipazioni (si rimanda al successivo punto), al quale va aggiunto anche l'incremento di 8m€ del credito verso le società collegate;

- sul finire dell'esercizio, sono emersi rischi d'indebolimento del controllo cooperativo di Unipol connessi alla situazione debitoria di Holmo. Cooperare ha partecipato ad una operazione di sistema investendo 10 m€ in Koru spa che è stata dotata di 112 m€ di capitale (di cui 50% SFP) per incrementare la consistenza della compagine cooperativa in Unipol Gruppo. Il rischio d'indebolimento è stato annullato: insieme a Cooperare, i soci Alleanza 3.0, Cefla, Novacoop, Coopservice e Copura hanno acquisito tra la fine di giugno e la fine di luglio n. 24 milioni di azioni Unipol pari al 3,34% del capitale sociale, dando un importante segnale al mercato;

- la struttura dei costi di gestione è fortemente diminuita principalmente per effetto di un nuovo inquadramento dell'Amministratore Delegato. Il saldo della gestione operativa è rimasto pressoché invariato ed estremamente contenuto rispetto al patrimonio gestito (0,15%), perché, oltre ai costi, sono diminuiti anche i ricavi da consulenze.

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio e nel suo prosieguo, la società ha continuato a svolgere la propria missione di holding di partecipazioni con funzione di sostegno ai progetti di sviluppo delle cooperative Legacoop. Come nello scorso esercizio ci piace ribadire che, pur gestendo partecipazioni in società ordinarie, abbiamo sempre operato nella cornice dei valori cooperativi. Tutte le organizzazioni nel bene o nel male hanno una cultura. La nostra è quella della cooperazione, quella della democrazia economica e della partecipazione, quella della difesa e della crescita dei patrimoni intergenerazionali collettivi che stiamo gestendo essendo stati accumulati con tanto lavoro dai nostri predecessori. Nel rispetto di quei sacrifici, abbiamo cercato di selezionare gli investimenti, evitando di sprecare patrimoni ed evitando anche di sotterrare le nostre risorse per paura di perderle (parabola dei talenti). Siamo andati sempre avanti nel pieno impiego delle risorse disponibili e, con la fiducia del sistema bancario, abbiamo anche utilizzato una leva finanziaria importante ma sempre compatibile con i nostri flussi. Possiamo orgogliosamente dire di essere sempre stati puntuali e rispettosi degli accordi presi, perché le cooperative che abbiamo finanziato ci hanno messo nelle condizioni di esserlo. Faremo tutto ciò che sarà possibile per proseguire su questa strada. Aggiungiamo che in questa fase di grandi cambiamenti, le cooperative possono progettare il loro futuro, contando su un partner affidabile e paziente. Se ci sono i progetti, noi abbiamo le risorse per sostenerli. Questa era e rimane la nostra cifra.

QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

In questo inizio di autunno 2021, tutti gli indicatori dell'attività economica rilevano un rimbalzo importante con un tasso di crescita del PIL che ci riporta ai migliori momenti degli anni 60. Però la ripresa avviene dopo un crollo disastroso: è in quel contesto che sono maturati i risultati che ci accingiamo a commentare. L'impatto sulla economia globale dell'epidemia di Covid-19 nel corso del 2020 è ben rappresentato dal crollo del PIL e del commercio mondiali rispettivamente del 3,3% e del 8,9%. Per vedere numeri di una tale portata è necessario risalire fino alla Seconda Guerra Mondiale. Per fare un paragone, la Grande Recessione seguita alla crisi dei mutui sub-prime e al fallimento Lehman hanno generato una caduta del PIL mondiale limitato allo 0,5%, anche se il commercio internazionale aveva avuto una contrazione ancora maggiore pari al 10,7%. Ciò che appare caratterizzare questa crisi economica è senza dubbio il modo omogeneo, seppur in termini relativi, di colpire tutte le economie mondiali. La capacità del Covid-19 di incidere sulle economie dei singoli Stati rileva proprio paragonando la crisi del 2009 con quella del 2020. Nella Grande Recessione le economie dei Paesi emergenti ed in via di sviluppo bilanciarono il crollo di quelle avanzate, sostanzialmente rallentando, spesso solo moderatamente. Nel crollo economico che abbiamo appena osservato ciò non si è verificato perché, salvo significative ma rare eccezioni, anche i mercati interni di questi Stati hanno visto brusche frenate. Nel 2009 gli Stati delle economie in via di sviluppo ed emergenti crebbero del 2,4%, mentre lo scorso anno si sono contratte del 2,2%. La Cina, caso comunque eccezionale, nel 2009 aveva visto una crescita annua pari a 8,7% in modesta discesa dal 9,6% dell'anno precedente, mentre nel 2020, pur mantenendo una tendenza positiva di crescita, questa si è limitata al 2,3% verso un 6,4% del 2019.

Passando in rassegna la variazione del PIL 2020 nelle economie avanzate, dove la contrazione è stata mediamente del 4,7%, osserviamo che gli Stati Uniti hanno relativamente contenuto la frenata al 3,5%, mentre l'Europa è risultata più in difficoltà con il Regno Unito che ha toccato un drammatico meno 9,8% e l'Area Euro un meno 6,5%. L'Italia, come al solito peggio della media, si è contratta del 8,9%, meglio della Spagna con il suo meno 10,8% ed in linea con Francia, molto peggio della Germania il cui calo è stato inferiore alla media europea e pari al 4,8%.

Non dobbiamo dimenticare che tali andamenti sono comunque frutto dell'azione di contenimento della crisi da parte delle banche centrali mondiali e dei governi nazionali, in particolare delle economie avanzate. Da una parte, infatti, le prime hanno messo in atto politiche monetarie fortemente espansive, azioni di sostegno alla liquidità dei mercati e al credito che hanno evitato che la crisi economica si trasformasse in una crisi anche finanziaria. Dall'altra, le politiche fiscali e gli altri interventi dei secondi hanno permesso di sostenere i redditi delle famiglie e le imprese, scongiurando un più ampio deterioramento del tessuto sociale ed imprenditoriale.

La tabella sottorappresentata riporta insieme le componenti del PIL e i principali indicatori macroeconomici italiani sia consuntivi 2020 che di scenario evolutivo 2021-23 elaborati da Banca D'Italia nel Bollettino Economico di luglio 2021, permettendoci di fare alcuni commenti in proposito.

Scenario macroeconomico				
<i>(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)</i>				
VOCI	2020	2021	2022	2023
PIL (1)	-8,9	5,1	4,4	2,3
Consumi delle famiglie	-10,7	3,3	5,6	2,2
Consumi collettivi	1,6	2,2	-1,9	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,6	15,2	8,7	5,0
<i>di cui: investimenti in beni strumentali</i>	-11,5	11,6	8,2	7,6
Esportazioni totali	-14,7	11,0	6,5	3,2
Importazioni totali	-13,2	12,9	7,7	3,7
Variazione delle scorte (2)	-0,1	0,3	0,0	0,0
Prezzi (IPCA)	-0,1	1,5	1,3	1,3
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,5	0,6	1,1
Deflatore del PIL	1,2	1,3	1,6	1,4
Occupazione (ore lavorate)	-11,2	5,0	4,1	2,5
Occupazione (numero di occupati)	-2,8	-0,7	1,6	1,8
Tasso di disoccupazione (4)	9,3	10,5	10,3	9,9

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. - (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. - (4) Medie annue; valori percentuali.)

Per quanto riguarda il 2020 i dati disaggregati del PIL mostrano forti contrazioni nei consumi da parte delle famiglie (-10,7%) conseguenti a una serie di fattori quali le varie azioni di contenimento dei contagi, l'adozione di nuove forme di cautela e distanziamento sociale, il clima di incertezza e fiducia, gli impatti su redditi e occupazione. Quest'ultima in termini statistici non è priva di contraddizioni se le ore lavorate sono risultate l'11,2% in meno, mentre il dato sulla disoccupazione migliora, passando dal 10,0% al 9,3%, ovviamente sostenuto dalle azioni a favore delle famiglie e delle imprese, nonché dal contesto che ha scoraggiato la ricerca di posti di lavoro. Infine, tra le osservazioni sul 2020, rileviamo che se gli investimenti si sono ridotti circa del 10%, e che anche più importanti sono state le variazioni di importazioni ed esportazioni che hanno riflesso il crollo degli scambi internazionali. La spesa pubblica nel complesso ha contribuito ad alleggerire la contrazione complessiva. Per chiudere la rappresentazione quadro macroeconomica 2020 non possiamo non evidenziare che le parole finora spese descrivono la situazione nella sua media, ma non dobbiamo dimenticare che ci sono stati settori più colpiti di altri e che alcuni hanno visto praticamente azzerare le proprie attività, specie nelle fasi di lockdown quali, per citare i più evidenti, il turismo, la

ristorazione e le reti commerciali fisiche. Altri settori e canali si sono invece enormemente avvantaggiati della situazione. Nel mondo food, per esempio, il crollo dei canali horeca ha spostato i consumi sulla distribuzione moderna e discount, ma anche sull'online che ha accelerato la propria tendenza di sviluppo.

Passando alle previsioni per il 2021-23, le elaborazioni di Banca d'Italia ci dicono che per il 2021 la crescita dovrebbe assestarsi attorno al 5,1% (sostanzialmente in linea con il Fondo Monetario Internazionale che a luglio ha migliorato la propria previsione portandola al 4,9% dal 4,2%), e che già alla fine del 2022 dovremmo aver recuperato il PIL perso nel 2020. I segnali più recenti sarebbero anche più ottimistici. Il governo parla di una crescita del 6%. Il recupero sarà ampiamente trainato dagli investimenti e dalle esportazioni, i primi sostenuti dalle politiche fiscali del governo, i secondi dalla ripresa del commercio internazionale. I consumi delle famiglie torneranno a crescere già nel 2021 del 3,6%, ma serviranno anche i due anni successivi per tornare ai livelli 2019. È uno scenario con diverse incertezze e comunque positivo che presenta tre macro-assunzioni. Il miglioramento del quadro sanitario a livello nazionale e globale, trainato dalle vaccinazioni, che permetta l'allentamento delle restrizioni alla mobilità e il distanziamento sociale. Il mantenimento di condizioni di accesso al credito distese grazie al ritorno alla crescita e al ritiro graduale delle misure di sostegno prime fra tutte quelle monetarie. In ultimo per l'Italia, la tempestività e l'efficacia delle misure di rilancio tra cui quelle previste dal Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza (235 miliardi di euro) cui sono legati 4 punti percentuali di crescita nel triennio. In questo contesto, nonostante tensioni inflattive che dovrebbero trovare presto nuovi punti di equilibrio, nell'orizzonte temporale di riferimento non sono previsti significativi incrementi nei tassi di interesse. Lato debito pubblico, che a fine 2020 ha toccato il 155% del PIL, questo dovrebbe tornare ad essere punto nevralgico delle politiche economiche del Paese contestualmente al consolidarsi delle economie dell'eurozona e all'alleggerimento del supporto della BCE ai titoli di Stato.

ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Come di consueto nel presente paragrafo andremo a descrivere l'andamento della Società e i principali eventi occorsi, dedicando ampio spazio alle nostre partecipate e ai loro mercati di riferimento.

EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Come anticipato nell'introduzione, l'utile netto d'esercizio è risultato essere pari a 12,2 m€ in significativo incremento rispetto all'anno precedente quando si era assestato a 2,8 m€.

Si tratta di un risultato sul quale hanno contribuito in modo particolare il ritorno alla distribuzione del dividendo da parte di Unipol Gruppo e di Unibon, ma anche le plusvalenze derivanti dalla conclusione dell'investimento in Sesto Futura.

Andando con ordine e come già citato, nel primo semestre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo aveva deliberato e poi ritirato, a causa di disposizioni in merito da parte dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo a seguito della crisi sanitaria, la proposta per un dividendo pari a quello fissato per il triennio 2020-22 ed in ragione di 0,28 € per azione. Dividendo che avrebbe contribuito al conto economico della Società dello scorso bilancio per 7,6 m€, migliorando decisamente il risultato finale. Nel corso del presente esercizio di Cooperare, come noto, tali disposizioni dell'Autorità di vigilanza sono state riviste permettendo a Unipol Gruppo di tornare a erogare dividendi. Ad aprile 2021 quindi l'Assemblea dei soci della compagnia, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di distribuire un dividendo di 0,28 € per azione sull'utile

netto del bilancio al 31 dicembre 2020, rimandando allo stesso tempo la decisione sulla distribuzione dei dividendi attesi sul bilancio 2019.

All'importo di 7,6 m€ di dividendi provenienti da Unipol Gruppo è venuto ad aggiungersi il dividendo erogato a Cooperare da Unibon per 1,8 m€. La holding stessa, infatti, è tornata nell'esercizio nelle condizioni per la distribuzione degli utili ai soci dopo un periodo complesso legato all'andamento della partecipazione in Grandi Salumifici Italiani e il successivo investimento per creare il gruppo Bonterre. Nel caso specifico, per far fronte alle esigenze di equilibrio patrimoniale e finanziario di Unibon, il dividendo è stato a sua volta oggetto da parte dei soci di versamento in conto capitale.

Tra gli importanti proventi finanziari di carattere non ricorrente si segnala la conclusione dell'investimento in Sesto Futura, la partnership con il Consorzio Cooperative Costruzioni nell'operazione di sviluppo immobiliare delle aree ex-Falck di Sesto S. Giovanni (MI). Nel febbraio 2021 infatti si è finalmente completato il trasferimento della partecipazione in Milanosesto Spa, il veicolo dell'iniziativa, con il pagamento da parte del Gruppo Bizzi che ha permesso a Cooperare di realizzare la sostanziale uscita dall'operazione con proventi di natura finanziaria per quasi 2 m€.

Tra i proventi che hanno contribuito positivamente al bilancio d'esercizio segnaliamo la plusvalenza da cessione della partecipazione in Auriga Srl per 150 mila euro, l'investimento a supporto della start-up Easycoop di Coop Alleanza 3.0.

C'è stato inoltre un significativo apporto di interessi derivanti dal finanziamento di 25 m€ alla cooperativa CMC in concordato. Relativamente a questo finanziamento si evidenzia che la cooperativa, nel mese di maggio, ha comunicato ai creditori concordatari che avrebbe adottato la facoltà, prevista dall'art. 9 del D.L. 23/2020 dell'8 aprile 2020 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 40/2020), di avvalersi di una proroga di sei mesi dei termini di adempimento del concordato spostando quindi in pari misura il pagamento della prima rata del finanziamento. Il nostro credito è protetto dalla prededuzione, afferendo ad un apporto di liquidità a sostegno del piano concordatario, ma riteniamo necessario mantenere un frequente rapporto con il nuovo management per monitorare la situazione e valutare eventuali azioni a tutela del nostro credito.

Concludendo la descrizione degli elementi che hanno maggiormente inciso la gestione sul lato economico, nella struttura dei ricavi e costi caratteristici segnaliamo il calo dei costi del personale e l'aumento dei compensi amministratori con un risparmio di circa 200 mila euro per effetto del pensionamento a partire da settembre 2020 del Direttore Generale, che ha visto la riorganizzazione del ruolo, conservando e condividendo in parte con il Presidente le precedenti funzioni organizzative ora ricoperte solo in qualità di Amministratore Delegato.

Sempre sul piano economico, tra gli altri ricavi segnaliamo la sopravvenienza attiva di 591 mila€ derivante dall'assegnazione di Strumenti Finanziari Partecipativi di pari valore nominale ricevuti sulla base del concordato CMC come pagamento a fronte di crediti chirografari completamente svalutati verso la cooperativa per 2,9 m€. Gli stessi SFP, in ragione di un'opzione esercitata dalla Società, sono stati a loro volta convertiti in Obbligazioni della cooperativa, in un rapporto 1 a 2, del valore nominale di 295 mila euro, generando una minusvalenza di pari importo. Tali Obbligazioni a loro volta, ritenendo immutato il giudizio di rischiosità del credito originale, sono state prudentemente oggetto di svalutazione integrale. Mentre osserviamo che l'effetto complessivo a conto economico risulta conseguente nullo, rimandiamo alla nota integrativa per una più ampia descrizione.

Da un punto di vista patrimoniale Cooperare continua ad accrescere il proprio capitale sociale, come detto, grazie allo sforzo dei soci che reinvestono i dividendi incassati sottoscrivendo gli aumenti di capitale deliberati dalla Società. Si ricorda che l'Assemblea dei soci che approvò il bilancio dello scorso esercizio, in assenza del dividendo Unipol e per motivi di prudenza collegati al contesto di incertezza creato dalla pandemia, aveva destinato l'intero utile di bilancio di 2,8 m€ a riserva. Nel mese di giugno 2021, viceversa, su richiesta di alcuni soci, in ragione di un quadro economico più

solido e di un conto economico previsionale al 30 giugno 2021 dal quale già emergeva un utile di esercizio di oltre 12 m€, l'Assemblea dei soci di Cooperare ha deliberato un dividendo per 5.385.747 € da riserva straordinaria e un dividendo per 350.000 euro da riserva straordinaria azioni categoria B (detenute esclusivamente dal socio Coopfond). La successiva capitalizzazione di Cooperare è collegata al reinvestimento da parte dei soci che, per almeno il 95% dei dividendi erogati, si erano preventivamente obbligati in tal senso. Nell'esercizio il capitale sociale quindi ha raggiunto i 299,7 m€ incrementandosi di 5,5 m€, inoltre, il patrimonio netto contabile, comprensivo degli utili conseguiti nell'anno, ha toccato i 327,5 m€, contribuendo al rafforzamento dei margini di struttura della società e a migliorare il rapporto con le partecipazioni stabili. Sull'incremento del patrimonio netto ha inciso la costituzione in corso d'anno di una riserva negativa del valore di 4 m€ costituita a fronte dell'acquisto a valore nominale di azioni proprie dal socio Parfinco per pari importo.

Come riportato l'indebitamento bancario è rimasto sostanzialmente invariato, riducendosi di circa 1 m€ a 86,0 m€, mentre la posizione finanziaria netta nel complesso si è incrementata a 80,8 m€ a fronte anche di una riduzione della liquidità disponibile che è passata da 7,7 m€ a 3,5 m€.

Lato attivo, gli impieghi totali sono ammontati a 413,8 m€, in crescita di 6,4 m€ rispetto l'anno precedente. Le attività immobilizzate in particolare sono cresciute di 11,9 m€ passando da 395,3 m€ a 407,2 m€, mentre l'attivo circolante è sceso da 11,9 m€ a 6,4 milioni. Tra i movimenti di maggior rilievo che riguardano l'attivo segnaliamo in sintesi:

- L'investimento per 10 m€ in Koru già delineato nel paragrafo introduttivo;
- L'incremento di 1,8 m€ della partecipazione in Unibon a seguito del versamento in conto capitale del dividendo da questa stessa erogata;
- L'incremento del finanziamento soci verso Unibon da 12 a 20 m€ per il subentro al finanziamento di 8 m€ precedentemente in capo a Coopfond, nell'ambito di un ribilanciamento tra i due strumenti finanziari Legacoop che vede Cooperare maggiormente vocato agli impieghi stabili su medie e grandi aziende cooperative;
- Il rientro dell'investimento in Sesto Futura, come meglio dettagliato in altre parti della relazione e in nota integrativa, per l'intero ammontare di 3,4 m€ a seguito di cessione parziale e ricezione del riparto privilegiato dell'attivo di liquidazione, come previsto in Statuto, collegato alla conclusione dell'iniziativa.
- Il regolare rientro delle rate previste per i crediti derivanti dalle cessioni di partecipazioni.

ANDAMENTO E GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

In questo paragrafo cercheremo di dare visione dell'andamento delle principali partecipazioni della Società, tenendo conto che nella maggioranza dei casi si tratta di imprese che chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, mentre questa relazione è stata redatta nel mese di ottobre dell'anno successivo coerentemente alla chiusura d'esercizio al 30 giugno di Cooperare. Quando possibile si cercherà quindi di riportare informazioni non solo dei mercati di riferimento delle partecipate e dei bilanci nell'ultimo esercizio da queste consuntivato, ma anche indicazioni relativamente agli andamenti e alle performance dell'anno in corso.

Come noto le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'assicurativo, l'agroalimentare, le costruzioni, i servizi integrati di facility management; più di recente il mondo del consumo è entrato nel campo della distribuzione dei servizi di energia elettrica e gas nel mercato domestico.

Unipol Gruppo

Partiamo da Unipol Gruppo quale investimento più importate nel portafoglio di Cooperare e di cui la Società rappresenta il 4° socio, nonché membro del Patto di Sindacato. Partecipazione storica (prima indiretta tramite Holmo e poi Finsoe), la Società detiene dal 2018 direttamente oltre 27 milioni di azioni di Unipol Gruppo per un valore di carico di circa 268 m€. Inoltre, come riportato in altri paragrafi della relazione, nel mese di giugno 2021 Cooperare ha partecipato con 10 m€ alla patrimonializzazione di Koru S.p.A., iniziativa di poche grandi cooperative, che ha acquisito 24 milioni di azioni ordinarie Unipol Gruppo, pari a circa il 3,34% del capitale sociale, a fronte di un investimento complessivo di 107,6 m€.

Partendo con il mercato (fonte: ANIA Rapporto Annuale) nel 2020 i premi complessivi raccolti dalle imprese assicurative con sede legale in Italia sono stati pari a euro 138,6 miliardi. In particolare, 39,9 miliardi sono stati raccolti nei rami danni e 102,7 miliardi nei rami vita. La grave crisi legata alla pandemia ha interrotto il trend di crescita che aveva visto i premi incrementarsi nel biennio precedente (+3,1% nel 2018 e +3,9% nel 2019). Il calo registrato nel 2020 (-3,9%) è ascrivibile sia al comparto vita, i cui premi sono diminuiti del 4,5% (+3,8% nel 2019), sia al comparto danni, i cui premi nell'ultimo anno si sono contratti del 2,0% (+4,2% nel 2019).

Il risultato del conto tecnico complessivo delle imprese assicurative italiane al netto della riassicurazione è stato positivo per 7,6 miliardi, con un'incidenza del 5,8% sui premi netti, valore in calo rispetto al 2019 quando era stato del 6,9%. Nei rami danni il risultato del conto tecnico è stato positivo per 4,3 miliardi in crescita rispetto ai 3,1 miliardi nel 2019 per effetto di una ridotta sinistralità conseguente al lockdown e alla ridotta mobilità. Nei rami vita al contrario, il risultato del conto tecnico è stato positivo per 3,4 miliardi, ma quasi dimezzato rispetto a quanto registrato nel 2019. La contrazione è imputabile in larga parte al minor apporto dei proventi di investimenti che hanno reagito alla crisi economico/finanziaria.

Venendo a commentare l'andamento del gruppo Unipol, i risultati economici e finanziari del 2020 hanno mostrato una fortissima resistenza alle avverse condizioni generate dalla pandemia sull'andamento economico del Paese. Le performance che andremo a descrivere confermano un andamento decisamente migliore rispetto ai target fissati dal piano industriale 2019-21, mostrando una consistente capacità reddituale e nel contempo una crescente solidità patrimoniale della compagnia. Tali condizioni sostengono ampiamente il ritorno al dividendo sopracitato e possibile dopo la revisione delle disposizioni in merito impartite nel 2020 dall'Autorità di Vigilanza a seguito del noto contesto. Il gruppo ha quindi continuato a muoversi lungo le direttrici tracciate nel piano industriale "Mission Evolve" 2019-2021 che delinea un percorso di transizione da una "leadership assicurativa" a "leadership di ecosistemi" focalizzata sui settori Mobility, Welfare e Property.

Nell'ambito delle strategie di crescita e rafforzamento commerciale, nel corso dell'anno il Gruppo ha sottoscritto la propria quota di competenza di circa 148 m€ dell'aumento di capitale che ha consentito a BPER di acquisire un ramo d'azienda ex-UBI Banca composto da 620 filiali e oltre un milione di clienti, in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione dello stesso gruppo bancario da parte di Intesa Sanpaolo. La stessa operazione dovrebbe consentire, previa il verificarsi di alcune condizioni sospensive, l'acquisizione da parte del Gruppo Unipol di importanti rami d'azienda riferibili alle compagnie assicurative vita partecipate da ex-UBI Banca, mentre la crescita

dimensionale di BPER già conseguita permetterà alla compagnia di potenziare le capacità distributive nel canale bancassicurazione.

Venendo alle performance quantitative, il risultato netto consolidato contabile è stato pari a 864 m€ in calo del 20,5% rispetto al 2019 dove aveva impattato positivamente in particolare il primo consolidamento della partecipazione in BPER con il metodo del patrimonio netto (effetto per 421 m€). L'utile netto consolidato normalizzato delle componenti non ricorrenti è salito invece dai 732 m€ realizzati nel 2019 a 905 m€ con un incremento del 23,6%. Vedremo che l'esercizio è stato fortemente caratterizzato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia, che ha influenzato sia l'attività commerciale che la sinistralità.

Per quanto riguarda la raccolta diretta assicurativa 2020, al lordo delle cessioni in riassicurazione, questa si è attestata a 12,2 miliardi di euro contro i 14,0 miliardi dell'anno precedente.

In questo contesto la raccolta premi diretti nel comparto Danni nel 2020 è stata pari a euro 7,9 miliardi di euro con una riduzione del 3,5% rispetto all'esercizio precedente. Sulla flessione della raccolta hanno inciso anche le misure adottate dal Gruppo a favore della clientela, quali l'iniziativa denominata #UnMesePerTe, che, a fronte del miglioramento indotto sulla sinistralità dai blocchi della circolazione, ha consentito ai clienti UnipolSai, al rinnovo della polizza R.C.Auto, uno sconto pari ad 1/12 (un mese) del premio precedentemente pagato. Sul fronte della sinistralità, ha influito positivamente invece il rallentamento della circolazione stradale conseguente alle misure di contenimento della pandemia Covid-19 decretate nelle due ondate registrate nel corso del 2020. Si è quindi registrata una riduzione sia della frequenza dei sinistri R.C.Auto che delle altre garanzie connesse ai veicoli. Il 2020 è stato impattato inoltre in minor misura, rispetto al 2019, da danni da eventi atmosferici, che comunque hanno continuato a segnare un livello sostenuto a riprova dei cambiamenti climatici in corso. Il risultato ante imposte del settore Danni nel 2020 è conseguentemente salito notevolmente, passando da 901 m€ del 2019 (810 m€ normalizzato) a 1.104 m€ (1.124 m€ normalizzato).

Per quanto riguarda il comparto Vita, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2020 una raccolta diretta pari a 4.328 m€ con un decremento del 26%, correlato non solo agli effetti dell'emergenza sanitaria, ma soprattutto a politiche commerciali adottate nel periodo con finalità di contenimento dei rischi, nonché al confronto con un 2019 caratterizzato da un elevato volume produttivo anche per la presenza di componenti non ripetibili. Il risultato ante imposte del settore Vita è pari a 71 m€, contro gli 226 m€ realizzati nell'esercizio 2019 (236 m€ normalizzato), in contenimento per effetto soprattutto di un minor contributo di proventi finanziari influenzati dal realizzo di alcune minusvalenze sul portafoglio.

Negli altri settori in cui opera il Gruppo, l'emergenza Covid-19 ha avuto ripercussioni particolarmente negative sul settore alberghiero, dove la maggior parte delle strutture di Gruppo UNA è stata chiusa o aperta solo per brevi periodi, con conseguente ricorso al Fondo di Integrità Salariale per i dipendenti di sede e degli alberghi. Nonostante le azioni di contenimento dei costi, per quanto tempestive e importanti, il periodo si è chiuso con una perdita di 23 m€ conseguente alla forte contrazione dei ricavi.

Infine, il risultato ante imposte dei settori Immobiliare, Holding e Altre attività è stato negativo per 149 m€ (-128 m€ normalizzato), contro un risultato 2019 positivo per euro 160 m€ su cui tuttavia avevano influito positivamente componenti non ricorrenti per 244 m€.

Passando all'andamento del primo semestre 2021, nel contesto di un lento processo di normalizzazioni del mercato cui si sta assistendo, il Gruppo Unipol mostra buoni risultati economici con l'utile netto consolidato che si attesta a 652 m€ in crescita di 35 m€ rispetto al precedente esercizio di 35 m€. Il raffronto con il 2020 non è tuttavia pienamente significativo, in parte perché sull'ultimo semestre hanno contribuito positivamente maggiori componenti non ricorrenti per circa 190 m€, in parte perché il primo semestre 2020 aveva da una parte beneficiato del crollo della sinistralità causata dai lockdown e forti riduzioni della mobilità, dall'altra aveva registrato nei rami vita un forte

abbattimento della redditività causata dal realizzo di minusvalenze su titoli. Le performance del Gruppo, quindi, appaiono decisamente solide e orientate a ripetere un 2021 in linea con gli obiettivi economici posti a piano industriale. In tale contesto tra le operazioni da segnalare nel corso del primo semestre 2021, c'è la crescita della partecipazione del Gruppo nel capitale della Banca Popolare di Sondrio S.C.P.A. ("BPS") dallo 0,63% al 9,51% con un investimento di circa 160 m€, nell'ambito di una strategia finalizzata a contribuire ai piani di sviluppo di BPS, già partner di Unipol dal lontano 2010, nel comparto della bancassicurazione Danni e Vita.

Al 30 giugno 2021 il patrimonio netto consolidato ammontava a 9,96 miliardi di euro (9,53 miliardi al 31/12/2020), mentre il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si attestava a 8,0 miliardi (7,6 miliardi al 31/12/2020). L'indice di solvibilità del bilancio semestrale rimaneva inalterato al 216% del capitale richiesto dagli organismi di vigilanza.

Infine, come auspicato nella precedente relazione al Bilancio di Cooperare, considerata la solidità patrimoniale e i risultati economici della compagnia, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Unipol convocata per il giorno 1° ottobre 2021 ha deliberato favorevolmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la distribuzione di parte della riserva straordinaria di utili iscritta nel bilancio della capogruppo, in misura corrispondente al dividendo riferito all'esercizio 2019, non distribuito lo scorso anno in ottemperanza alle disposizioni allora impartite dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla situazione determinata dalla pandemia Covid-19. Lo stacco cedola è previsto per lunedì 18 ottobre e il conseguente pagamento del dividendo avverrà due giorni dopo.

Unibon

Unibon è un asset conferito in fase di costituzione di Cooperare e cresciuta negli anni per l'acquisizione di quote prima detenute dalle cooperative della lavorazione delle carni Unipeg e Italcarni oggi scomparse. Unibon è una holding di partecipazioni con investimenti significativi anche in Unipol e Sofinco, ma l'investimento storico più importante è stato concentrato in Grandi Salumifici Italiani (GSI). Dal 2018, dopo l'acquisto del 50% di GSI detenuto dalla famiglia Senfter, Unibon ha allacciato una partnership con la cooperativa Granterre, detenendo il controllo congiunto del gruppo Bonterre (50/50). Con il progetto di integrazione di Parmareggio e GSI, leader rispettivamente nel Parmigiano Reggiano e nella salumeria italiana è stato creato un nuovo grande gruppo nel settore alimentare. Per Cooperare rappresenta un investimento di 45,8 m€ cui si aggiunge un finanziamento soci di 20 m€.

Nel corso del presente esercizio è stato completato il riassetto dei rapporti partecipativi in Bonterre che era già stato corretto nel corso del 2020. Infatti, nei primi mesi del 2021 Unibon ha ceduto a Granterre un ulteriore 4% del capitale di Bonterre per un prezzo di 14 m€, realizzando una plusvalenza di 6,3 m€ che permetterà un utile di bilancio di circa 6,5 m€. Il nuovo assetto di Bonterre conferma il controllo congiunto del gruppo con i soci detentori di quote paritetiche, nella prospettiva di un sempre maggior ruolo svolto dal socio industriale cooperativo.

Per inquadrare i risultati di Bonterre, introduciamo il quadro dell'andamento del settore agroalimentare italiano nel 2020 e delle tendenze in atto nel 2021, facendo un focus sui mercati della salumeria e dei formaggi duri con particolare riferimento al Parmigiano Reggiano. Evidenziamo in premessa che il gruppo ha realizzato nel 2020 risultati eccellenti che sono ben sintetizzati dal consolidato: ricavi per quasi 1,1 miliardi di euro, ebitda a 84,8 m€ e un utile netto per 26,9 m€.

Andando con ordine, nel 2020 il comparto industriale ha fatto registrare un volume d'affari di 143 miliardi di euro, in calo dell'1,3% sull'anno precedente, resistendo nel complesso molto meglio di altri settori al contesto avverso dell'epidemia e confermando la sua importanza per il Paese dove rappresentava ancora il 15% dell'intero fatturato industriale: è il secondo settore manifatturiero dopo la meccanica. La forza del comparto si evidenzia nel dato dell'export che, sebbene lontano da una crescita 2019 che registrava un +6,9%, fa registrare 36,3 miliardi di euro e un aumento dell'1%

sull'anno precedente. È stato l'unico comparto italiano a registrare una variazione positiva. Al risultato dell'industria agroalimentare è necessario affiancare l'andamento dei consumi alimentari interni che è sceso del 10,1% a 225 miliardi di euro. Il dato è in linea con la variazione dei consumi aggregati nazionali (-11,8%), frutto tuttavia dello spostamento dei volumi tra canali senza precedenti con la ristorazione crollata del 35% a vantaggio prevalentemente dei punti vendita di distribuzione moderna e discount. Per dare alcune indicazioni, in un contesto che ha visto privilegiare gli acquisti presso i punti vendita dotati di buona posizione e buon assortimento, i supermercati hanno incrementato le vendite del 9,4%, mentre i discount del 9,5%. È l'impatto inevitabile delle chiusure di ristoranti e bar, della limitazione agli spostamenti, del distanziamento sociale e smart working.

Per quanto riguarda la salumeria, nonostante il crollo del canale horeca e di tutti i consumi fuori casa, il settore ha registrato un incremento in distribuzione moderna e discount che è stato dello 0,9% a volumi e del 3,6% a valore. Nello specifico, a volume, la distribuzione moderna ha visto le vendite scendere dello 0,8%, mentre i discount salire del 5,5%. Sono dinamiche che riflettono i più generali spostamenti degli acquisti tra canali già evidenziati e le differenti caratteristiche di formati e localizzazioni, ma anche la crescita del libero servizio a discapito del banco taglio. Per questi ultimi, i trend già in atto hanno visto lo scorso anno una sorta di accelerazione causata dalla pandemia con il libero servizio a peso imposto salire del 7,6% (+2,4% nel 2019) e il banco taglio ridimensionarsi del 10,4% (-1,4% nel 2019).

Venendo all'export l'anno è stato condizionato dagli andamenti del PIL mondiale e dalle difficoltà degli scambi internazionali colpiti dalla pandemia. In termini di volumi il calo è stato consistente e pari al 7,2%, tuttavia a valori le esportazioni sono cresciute del 2,5%.

È utile evidenziare che le dinamiche di crescita a valore dei mercati della salumeria 2020, oltre a contenere una certa componente di mix di vendite, sono state fortemente correlate alle dinamiche delle materie prime. Si ricorda infatti che a partire dal mese di aprile, il 2019 era stato caratterizzato da un forte incremento dei prezzi della carne a seguito della peste suina che aveva colpito la produzione cinese. La forte domanda cinese riversata sui mercati europei aveva generato un incremento dei prezzi che a fine anno era quantificabile tra il 40 e l'80% a seconda dei tagli e che solo parzialmente si era scaricato nei prezzi alla distribuzione. Dopo le impennate del 2019, nel corso del 2020 il mercato delle materie prime è gradualmente rientrato verso la normalità, tuttavia una parte degli incrementi di prezzo ha impattato il 2020, contribuendo ad elevare le performance in termini di valore dei mercati.

In questo contesto turbolento, l'andamento gestionale nel 2020 di GSI è da considerare uno dei migliori della sua storia. Quella che possiamo chiamare la divisione salumi di Bonterre, ha realizzato vendite a volume per 107 mila tonnellate e ricavi per 709 m€, rispettivamente in calo del 3% e in crescita del 5,7% sul 2019. Da un punto di vista macro GSI ha seguito il mercato, con una contrazione a volume in Italia di circa il 4%, fatto di un crollo canale horeca e di una crescita del libero servizio a peso imposto, mentre, in controtendenza, ha fatto meglio del mercato nell'export con un +1% a volume. Sul piano reddituale tale contesto di volumi e ricavi ha incontrato finalmente quotazioni della materia prima suina più equilibrate, permettendo di realizzare un utile netto di 26,9 m€ e di recuperare pienamente le perdite 2019 causate dalla crisi della peste suina.

Nel caso di Parmareggio e i suoi mercati di riferimento basati su formaggi duri e burro, ovviamente non possiamo non premettere che il 2020 ha risentito delle dinamiche della pandemia e canale già evidenziate. Partendo dai formaggi duri nella distribuzione moderna e discount, per i quali esistono dati AC Nielsen, nel 2020 è stato rilevato un incremento a volume del 7,1%, con vendite di Parmigiano Reggiano che hanno toccato quasi 41 mila tonnellate, in crescita del 15,3% sul 2019, mentre quelle del Grana Padano hanno raggiunto le 52,4 mila tonnellate con un incremento del 4,2%. Positivo anche l'export che, nonostante un andamento altalenante e non omogeneo sui principali mercati di sbocco, ha segnato per i formaggi duri nel loro complesso un incremento del 2,8%. Lato materia prima è qui il caso di ricordare che il 2020 del Parmigiano Reggiano ha registrato un calo

delle quotazioni sotto i costi di produzione e che nel mese di giugno aveva fatto registrare una media mensile di circa 7,5 euro/kg. La ripresa dei volumi di vendita e il progressivo svuotamento dei magazzini ha permesso sul finire dell'anno di ritrovare prezzi remunerativi anche per i produttori attorno ai 10 euro/kg per il marchio scelto al 13° mese. Guardando invece al mercato del burro in distribuzione moderna e discount (canali di riferimento di Parmareggio), il 2020 è stato un anno sicuramente di controtendenza. I consumi di burro, infatti, sono da anni in contrazione anche per effetto di stili di consumo maggiormente salutistici, ma nel 2020 i canali DM e Discount hanno registrato un incremento delle quantità vendute del 17,6%. Effetto della chiusura di bar e ristoranti, nonché del fenomeno “cuochi a casa” sperimentato forse anche da molti di noi nei mesi del lockdown.

L'incremento dei volumi delle vendite caratteristiche e la riduzione dei costi medi della materia prima hanno trainato il bilancio di Parmareggio. Il fatturato ha raggiunto i 384,1 m€ con una diminuzione sull'anno precedente di circa 24,5 m€ (-6,0%) per effetto sia della riduzione dei prezzi di vendita di formaggio e burro, sia per minori vendite non caratteristiche. I volumi caratteristici sono cresciuti complessivamente del 6,8%, con un contributo positivo sia dei prodotti a marchio Parmareggio e Parmissimo (+ 6,8%), che dell'export il cui incremento ha superato il 10%. L'utile dell'esercizio 2020 ha quindi toccato il massimo storico di 10,5 m€, in ulteriore aumento rispetto al 2019 di 811 mila euro.

Terminiamo il paragrafo dedicato a Bonterre segnalando che il 2021 si è aperto con l'avvio della partnership strategica ed industriale del gruppo con la cooperativa veneta Agriform attiva nel nord Italia ed importante player del Grana Padano. L'operazione, volta a creare il primo player italiano nei formaggi duri DOP e rafforzare il progetto Bonterre nel suo complesso, è stata realizzata sul piano societario tramite l'aggregazione di Parmareggio con il ramo d'azienda industriale e commerciale di Agriform, la quale a fronte del conferimento del suddetto ramo in Parmareggio ha ottenuto in controcambio il 30% del capitale della società post-money. Agriform con i suoi significativi volumi nel Grana Padano e in altri formaggi duri quali il Piave e l'Asiago, rappresenta una realtà con alle spalle sei caseifici, oltre mille aziende agricole, 350 mila forme trattate ed un fatturato 2020 di 160 m€, di cui la metà all'estero. Per l'integrazione e lo sfruttamento delle sinergie servirà tempo, ma le basi e i razionali sono solidi per la creazione di valore per tutti gli operatori coinvolti. Ci piace sottolineare che il gruppo Bonterre ha una attrattiva imprenditoriale che ha consentito di superare anacronistici steccati politici e territoriali.

Il 2021 sta portando con sé una graduale normalizzazione dei consumi e il riequilibrio dei canali distributivi, anche se nulla sarà come prima perché alcuni comportamenti ed esperienze sono entrati a far parte dei consumatori radicandosi. Per Bonterre e le sue società operative, volumi e marginalità si stanno confermando su buoni livelli, per cui anche questo nuovo esercizio sta generando una buona performance reddituale.

Consorzio Integra

L'investimento nel Consorzio Integra, avviato nel 2016 in forma di Strumento Finanziario Partecipativo, costituisce un intervento promosso in ambito associativo da Legacoop, quale nuovo soggetto che ha sostituito il CCC nell'acquisizione lavori per le cooperative di costruzione, ampliando parzialmente la missione del consorzio originario al mercato dei servizi di facility management.

I mercati di riferimento di Integra sono principalmente costituiti dai bandi pubblici delle costruzioni e dei servizi di cui di seguito porteremo notizia essenzialmente sulla base dell'osservatorio costituito all'interno del Consorzio.

Per il Consorzio Integra il 2020 è stato un anno complesso, con un calo dei ricavi caratteristici da 540 m€ a 407 m€, ma che si è chiuso con un piccolo e positivo utile di bilancio, nonostante il contesto di settore e l'impatto dell'epidemia di Covid.

Il mercato dei bandi pubblici nel 2020 ha visto emissioni per circa 52 miliardi di euro in calo del

28% rispetto al 2019, anno che tuttavia aveva toccato volumi eccezionali, finalmente coerenti a quelli registrati ante crisi 2008, ma anche frutto del rilascio di gare bloccate dall'introduzione del Nuovo Codice degli Appalti del 2016. La discesa è stata trascinata in particolare dai segmenti delle concessioni insieme al partenariato pubblico-privato e dei servizi, rispettivamente scesi del 55% e del 44%, mentre le costruzioni hanno incrementato i volumi del 4% raggiungendo quota 21 miliardi di euro. Considerata l'importanza per Integra di quest'ultimo segmento, il dato è senza dubbio positivo, anche considerato il buon andamento della componente edilizia. Tuttavia, si conferma la preponderanza di emissioni per infrastrutture e di gare di dimensione rilevante, aree difficilmente aggredibili dal Consorzio dato l'indebolimento della sua base sociale. In generale, inoltre, perdura il giudizio di un mercato di bassa qualità, caratterizzato da insufficienti marginalità ed elevati rischi. La dura selezione nel settore non ha ancora fatto emergere una nuova generazione di imprese sane e quindi si continua con la deplorabile gara ai massimi ribassi mascherati dalle regole del Nuovo Codice degli Appalti.

Le acquisizioni 2020 da parte del Consorzio si sono attestate a 763 m€ sostanzialmente prossime ai migliori obiettivi di budget, ma in calo significativo rispetto agli anni precedenti (994 m€ nel 2019 e 887 m€ nel 2018). In parte è la conseguenza dell'impatto Covid sulle emissioni sull'area servizi, in parte come detto è collegato all'impossibilità di affrontare ampie aree del mercato delle costruzioni dato il mutato e debole assetto della base sociale dell'area lavori. Il portafoglio, anche in conseguenza del rallentamento dei cantieri, è comunque risultato in lieve crescita a 1,5 miliardi di € e ha mantenuto un suo equilibrio con nuove acquisizioni per il 42% nei lavori, il 23% in attività manutentive e il 20% nei servizi.

Integra conferma le scelte strategiche degli ultimi anni, puntando al rafforzamento dei suoi pilastri. In particolare per Sinergo, la società controllata che ha per obiettivo l'intervento nei cantieri delle cooperative entrate in crisi e l'affiancamento delle cooperative minori nei percorsi di sviluppo, si evidenzia l'enorme sforzo cui è stata sottoposta la struttura. Sinergo, infatti, in ragione alla crisi di alcune grandi imprese associate, nel corso del 2020 ha dovuto fare fronte a ben 90 commesse a lei riassegnate con significativo salto dei volumi e un valore della produzione salito a 42 m€ contro i 15 del 2019. A sostegno di questo sforzo è intervenuta la nuova capitalizzazione per 3,75 m€, effettuata anche con contributo Coopfond. Il progetto di Sinergo, pur mantenendo ancora il carattere prevalentemente difensivo, ha consentito di gestire positivamente l'impatto organizzativo delle crisi e di chiudere l'anno con un utile di 280 mila euro. Sempre sotto l'ottica strategica, ancora più importante è il progetto di integrazione che Integra sta portando avanti con il Consorzio CNS. Lo studio preliminare ha contribuito a delinearne i vantaggi derivanti da un unico soggetto consortile, permettendo il prosieguo di una fase di approfondimento che nei prossimi mesi potrebbe portare al riassetto delle due strutture.

Per quanto riguarda il 2021, lato mercato le gare pubbliche in emissione si segnalano in netto recupero, mentre Integra in termini acquisitivi presenta un andamento in linea con budget e gli obiettivi di equilibrio economico.

Alleanza Luce & Gas Spa

L'investimento in Alleanza Luce & Gas S.p.A. è presente nel portafoglio delle partecipazioni di Cooperare dal 2017 con un investimento che si è incrementato nel corso degli anni fino a 17,2 m€. La società controllata da Coop Alleanza 3.0 è attiva nella commercializzazione di energia elettrica e gas dedicata al mercato domestico delle famiglie italiane. Si tratta del progetto ancora in fase di sviluppo con cui la cooperativa di consumatori desidera dare servizio e valore aggiunto ai propri clienti e soci in un mercato in forte evoluzione per l'annunciata eliminazione delle condizioni di "Maggior Tutela" e il proliferare di operatori la cui offerta commerciale spesso è percepita come scarsamente affidabile. Cooperare è intervenuto in Alleanza Luce & Gas nel contesto del

rafforzamento delle partnership con il gruppo Axpo (grande operatore europeo nel settore energia elettrica) e Cura Gas & Power (consorzio ravennate attivo nel settore gas) quali fornitori strategici, cui la cooperativa ha ceduto parte del capitale sociale ridefinendo l'assetto proprietario complessivo.

Nel 2020 il mercato presidiato dalla società ha confermato le tendenze di fondo mostrate nell'ultimo decennio. Se è vero che il termine fissato per la cancellazione dei contratti di Maggior Tutela è stato più volte posticipato dal Governo italiano (nell'ultima occasione il Decreto Milleproroghe del 2020 che ha rifissato il termine al 1° gennaio 2023) è anche vero che il consumatore si sta progressivamente spostando sul mercato libero. Nel 2008 solo il 3% dei clienti domestici di energia elettrica erano sul mercato libero, mentre ora la loro quota ha pienamente superato il 50% raggiungendo il 54,3% con una crescita sull'anno precedente di circa 5 punti percentuali. Spostandoci sul gas domestico, le utenze che nel 2020 risultavano ancora nel mercato a Maggior Tutela sono scese sotto il 40% in calo di 5 punti percentuali sull'anno precedente, con un mercato libero che conta per circa il 61% dei punti di prelievo.

Come già evidenziato in precedenti relazioni al Bilancio, si tratta di trend effetto dell'attesa del cambio di regime, ma anche di una fortissima pressione commerciale da parte degli operatori, persino incrementata nell'ultimo anno, per conquistare quote in un mercato altamente competitivo. In entrambi i settori, infatti, permane la presenza di un numero elevatissimo di operatori (oltre 600 nel mercato dell'energia elettrica e oltre 400 in quello del gas), in un contesto di consumi sostanzialmente piatto (con l'eccezione nel 2020 dei consumi di energia elettrica delle famiglie che ha visto un incremento del 3,1% per effetto di lockdown e limitazione alla mobilità) e significativi costi di investimento commerciali per raggiungere masse critiche ottimali.

Al momento non risultano disponibili dati quantitativi sull'andamento del mercato nel primo semestre 2021, tuttavia si ritiene che per l'anno in corso assisteremo a un recupero delle performance commerciali delle reti "fisiche" nel contesto competitivo e dei trend sopra già evidenziati.

Per quanto riguarda Alleanza Luce e Gas, il 2020 è stato un anno non facile lato sviluppo commerciale a causa del peso significativo del canale "fisico" fortemente impattato dal Covid. Lo sviluppo, per quanto rallentato, è continuato tuttavia in coerenza con il posizionamento identitario di Coop e caratterizzato da trasparenza, correttezza e giusto prezzo, permettendo il superamento dei 150 mila contatori attivi e il raggiungimento del pareggio economico. Quest'ultimo importante risultato ha interrotto le esigenze di capitalizzazione da parte dei soci che ha caratterizzato la fase di start-up della società. Per il 2021 sono attesi sia un primo recupero delle performance acquisitive che un consolidamento dell'utile economico della gestione.

Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.

La Cristoforetti Servizi Energia, operatore attivo come Esco nel nord Italia nella gestione energia di edifici civili pubblici e privati residenziali, è entrata nel nostro portafoglio investimenti nel 2015 con l'acquisto del 50% della società da CPL Concordia, che stava attraversando uno dei momenti più difficili della propria storia e necessitava di riequilibrare la propria struttura finanziaria.

Il biennio 2016-17 purtroppo, come già raccontato in precedenti relazioni, si è rivelato per la società molto complicato a causa di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che ne ha intaccato redditività e patrimonio, rendendo necessario la ricapitalizzazione da parte di Cooperare e di Cristoforetti S.p.A., l'altro socio paritetico. Nel corso del 2018 CPL Concordia, avendo ben avviato il suo percorso di risanamento, ha riacquisito da Cooperare il 21,6% della società, mentre sul piano aziendale la Cristoforetti SE ha dato segno di aver superato la crisi del biennio precedente con risultati economici finalmente positivi che sono stati confermati, seppur ridotti, nel 2019.

Anche per la Cristoforetti SE il 2020 è stato un anno particolare e a suo modo segna l'avvio di una nuova fase di transizione. Il Covid ha impattato sulla gestione operativa, sull'avvio di nuovi cantieri come sull'emissione di nuove gare pubbliche; in termini di consumi, gli impatti maggiori

sono arrivati dai cali rilevati negli edifici pubblici parzialmente svuotati da lockdown e smart working. Lato mercato residenziale, le attese già presenti nel 2019 di una nuova politica di incentivazione fiscale per interventi di riqualificazione energetica e poi l'arrivo del super-ecobonus 110% con i decreti 2020 a sostegno del rilancio economico del Paese hanno di fatto bloccato l'avvio di nuovi investimenti. Da questo punto di vista, nel 2021 il super-ecobonus e il meccanismo della cessione del credito d'imposta stanno portando importanti incrementi di lavori di efficientamento energetico sugli edifici residenziali che tuttavia trovano immediata manifestazione, rimodellando il modello di business delle ESCO company in tale segmento.

La Società ha chiuso il 2020 con un valore della produzione in calo a 33,3 m€ da 37,0 m€ dell'anno precedente proprio a causa delle dinamiche sopra descritte. Il risultato economico, grazie comunque anche ad alcune componenti straordinarie di reddito, è risultato in crescita di 754 mila euro contro i 445 mila euro del 2019. Per il 2021 il management si attende un risultato nettamente più positivo, con un significativo contributo economico degli interventi sviluppati sul mercato residenziale privato collegati al super-ecobonus.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto indicato nella Nota Integrativa si riportano le seguenti informazioni:

a. Impieghi e fonti

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi e delle fonti al 30/06/2021

IMPIEGHI	30/06/21		30/06/20	
Liquidità				
Cassa e disponibilità c/c bancari	3.444.620		553.742	
Depositi	82.480		7.134.369	
	3.527.100	0,85%	7.688.111	1,89%
Portafoglio caratteristico				
Partecipazioni	21.085.873		24.849.873	
Prestiti	25.000.000		29.000.000	
Crediti	2.204.776		3.966.113	
Ratei	121.055		124.763	
	48.411.704	11,70%	57.940.749	14,22%
Portafoglio stabile				
Partecipazioni	329.964.739		318.163.501	
Prestiti	31.055.437		23.230.666	
Crediti	694.006		209.572	
Ratei	44.630		45.380	
	361.758.812	87,41%	341.649.120	83,86%
Struttura gestionale				
Cespiti	85.772		56.363	
Crediti vari	4.774		12.952	
Ratei e Risconti	55.958		65.855	
	146.504	0,04%	135.170	0,03%
TOTALE IMPIEGHI	413.844.120	100,00%	407.413.150	100,00%

FONTI	30/06/21		30/06/20	
Patrimonio Netto				
Capitale sociale ordinario	274.739.035		269.287.345	
Capitale sociale az di categoria	25.000.000		25.000.000	
Riserve	15.499.510		22.412.620	
Utile esercizio	12.233.469		2.822.636	
	327.472.014	79,13%	319.522.601	78,43%
Fondi				
TFR	81.379		248.264	
	81.379	0,02%	248.264	0,06%
Debiti				
Debiti bancari (compresi ratei interessi)	86.060.533		87.014.276	
Debiti verso partecipate	0		393.120	
Altri debiti (compresi i ratei)	230.194		234.889	
	86.290.727	20,85%	87.642.285	21,51%
TOTALE FONTI	413.844.120	100,00%	407.413.150	100,00%

b. Equilibrio finanziario

Si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	30/06/21	30/06/20	Passivo	30/06/21	30/06/20
ATTIVO FISSO (Af)	394.010.799	373.806.293	MEZZI PROPRI (MP)	327.472.014	319.522.601
Immobilizzazioni immateriali	37.064	0	Capitale Sociale	274.739.035	269.287.345
Immobilizzazioni materiali	48.708	56.363	Capitale Sociale	25.000.000	25.000.000
Partecipazioni stabili	329.964.739	318.163.501	Riserve	15.499.510	22.412.620
Partecipazioni rotative	21.085.873	24.849.873	Utile esercizio	12.233.469	2.822.636
Crediti oltre i 12 mesi	42.874.415	30.736.556			
ATTIVO CORRENTE (Ac)	19.833.321	33.606.857	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	58.834.697	72.470.486
Attività correnti non monetarie	0	0	Debiti finanziari a m/l	58.753.318	72.222.222
Liquidità differite (Ld)	16.306.221	25.918.746	T.F.R.	81.379	248.264
Liquidità immediate (Li)	3.527.100	7.688.111	Fondo rischi ed oneri		
			PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	27.537.409	15.420.063
			Debiti finanziari entro 12 mesi	27.307.254	14.792.054
			Debiti verso partecipate		393.120
			Debiti verso soci a breve		
			Debiti operativi	230.155	234.889
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	413.844.120	407.413.150	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	413.844.120	407.413.150

Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indicatori di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Formula	30/06/21	30/06/20
Margine di struttura (mln€)	MP-Af	-66,54	-54,28
Autocopertura del capitale fisso	MP/Af	0,83	0,85
Autocopertura del capitale fisso (solo investimenti non rotativi)	MP/(Af-Part rotative)	0,88	0,92
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (mln€)	(MP+Pml)-Af	-7,70	18,19
Indice di copertura del capitale fisso	(MP+Pml)/Af	0,98	1,05

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Formula	30/06/21	30/06/20
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/MP	0,26	0,28
Quoziente di indebitamento finanziario	PFin/MP	0,26	0,27

Posizione Finanziaria Netta

Come ulteriore strumento di informativa si riporta di seguito lo schema utilizzato per la determinazione della Posizione Finanziaria Netta:

PFN (mln€)	30/06/21	30/06/20	30/06/19	30/06/18
Disponibilità liquide	3,53	7,69	13,36	32,40
Altre attività finanziarie correnti	0,52		14,00	0,00
Crediti finanziari correnti	1,27	4,97	3,55	0,05
Debiti bancari correnti	-0,07	-0,09	-0,14	-0,23
Parte corrente dell'ind non corrente	-27,25	-14,71	-31,76	-17,35
Altre passività finanz correnti		-0,39	-0,43	-20,51
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-22,0	-2,5	-1,4	-5,6
Debiti bancari non correnti	-58,75	-72,22	-64,24	-79,26
Altre passività finanziarie non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente (b)	-58,8	-72,2	-64,2	-79,3
PFN (c=a+b)	-80,8	-74,8	-65,7	-84,9

Indicatori di solvibilità

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Formula	30/06/21	30/06/20
Margine di tesoreria (mln€)	(Ld+Li)-Pc	-7,70	18,19
Quoziente di tesoreria	(Ld+Li)/Pc	0,72	2,18
Margine di disponibilità (mln€)	Ac-Pc	-7,70	18,19
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	0,72	2,18

c. Garanzie

A fine esercizio risultano in essere le seguenti garanzie:

1) Garanzie rilasciate

- Alla data di chiusura dell'esercizio per quanto riguarda le garanzie in essere rilasciate a terzi, si rinvia ai pegni su azioni Unipol Gruppo a garanzia di alcuni finanziamenti bancari dettagliati nella Nota Integrativa nella parte relativa ai Debiti.

2) Garanzie Ricevute

- Pegno su una quota pari al 61% del capitale sociale della società Sesto Futura Srl di proprietà del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa a garanzia dell'opzione Put concessa a Cooperare. Il pegno a seguito dell'esercizio automatico dell'Opzione Put e della sua esecuzione avvenuta prima della chiusura dell'esercizio è da considerarsi estinto.

d. Risultato della gestione

Si riporta la riclassificazione, secondo il criterio della pertinenza gestionale, del Conto economico:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	30/06/2021 dati di bilancio	30/06/21 norm	30/06/2020 dati di bilancio	30/06/20 norm
Ricavi delle vendite (Rv)	245.291	245.291	256.417	256.417
Altri ricavi e proventi *	680.125	88.918	194.071	194.071
Valore della produzione operativa (VP)	925.416	334.209	450.488	450.488
Costi esterni operativi (C-esterni)	534.492	534.492	547.600	547.600
Valore aggiunto (VA)	390.924	-200.283	-97.112	-97.112
Costi del personale (Cp)	363.792	363.792	687.851	687.851
Oneri diversi di gestione tipici	69.466	69.466	79.724	79.724
Costo della produzione operativa (CP)	967.750	967.750	1.315.175	1.315.175
Margine lordo (MOL o EBITDA)	-42.335	-633.541	-864.687	-864.687
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	30.090	30.090	33.184	33.184
Margine operativo Netto (MON o EBIT)	-72.424	-663.631	-897.871	-897.871
Dividendi	9.393.410	9.393.410		7.597.782
Plusvalenze da cessione partecipazioni	2.125.700	2.125.700	1.980.000	1.980.000
Proventi finanziari	2.193.264	2.193.264	2.523.804	2.523.804
Oneri finanziari	808.557	808.557	1.009.341	1.009.341
Minusvalenze da cessione partecipazioni	295.604			
Risultato dell'area finanziaria (C)	12.608.213	12.903.817	3.494.463	11.092.245
Risultato corrente	12.535.789	12.240.186	2.596.592	10.194.374
Rettifiche di valore di attività finanziarie*	-295.603			
Componenti straordinari*	38.375	38.375	252.548	252.548
Risultato ante imposte (RL)	12.278.560	12.278.560	2.849.140	10.446.922
Imposte sul reddito	-45.091	-45.091	-26.504	-26.504
Utile netto (RN)	12.233.469	12.233.469	2.822.636	10.420.418

* Nel normalizzato al 30/06/2021 la sopravvenienza di euro 591.207, la minusvalenza di euro 295.604 e la svalutazione di euro 295.603, il cui saldo è pari a zero, sono state considerate tra i componenti straordinarie per non inficiare i valori esposti.

L'utile netto, confrontato con l'utile dello scorso esercizio normalizzato per tener conto della mancata distribuzione del dividendo Unipol Gruppo che, se corrisposto come da prima delibera del cda (0,28 euro per azioni) avrebbe contribuito al risultato d'esercizio per euro 7.597.782, registra un incremento di 1.813.000 euro.

Possiamo comunque esaminare nel dettaglio le voci di conto economico.

Il **valore della produzione** a bilancio evidenzia un incremento di 261 mila euro. Riclassificando il Conto economico, per annullare la sopravvenienza derivante dallo scioglimento del fondo svalutazione credito CMC come dettagliato in Nota Integrativa si registra un decremento di 116 mila euro imputabile sostanzialmente ai minori ricavi da indennità cariche ricoperte da dipendenti e amministratori negli organi delle partecipate. I ricavi delle vendite sono costituiti dai corrispettivi delle opzioni *call* concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative che hanno registrato un calo di 11 mila euro.

I **costi della produzione** a bilancio registrano un decremento di 350 mila euro a seguito della riorganizzazione interna che ha ridotto sensibilmente i costi del personale in parte bilanciata da un incremento degli emolumenti corrisposti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e alla mancanza di costi per consulenze legali presenti nello scorso esercizio.

Le altre voci restano sostanzialmente stabili.

La **differenza tra valore e costi della produzione** a bilancio negativa per 34 mila euro depurando l'effetto della sopravvenienza sarebbe negativa per euro 625 mila euro in lieve miglioramento rispetto a quella dello scorso esercizio.

Passando ai **proventi e oneri finanziari**, si nota un incremento netto complessivo del risultato positivo per euro 9.114 mila. Rispetto al 2020 si riscontrano maggiori plusvalenze realizzate per euro 146 mila, un decremento degli interessi attivi per 211 mila euro e un aumento dei dividendi incassati per 9.393 mila euro. La voce interessi e altri oneri finanziari registra complessivamente un incremento di 95 mila euro, ma depurandola della minusvalenza sugli SFP CMC registrerebbe un calo di 201 mila euro.

Si arriva così ad un **utile ante imposte** di 12,24 m€ e, dedotte le imposte di competenza, ad un utile netto di 12,23 m€.

Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni *indici di redditività* confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI	Formula	Dati normalizzati		Dati di bilancio	
		30/06/21	30/06/20	30/06/21	30/06/20
ROE	RN/MP	3,74%	3,26%	3,74%	0,88%
ROE lordo	RL/MP	3,75%	3,27%	3,75%	0,89%
ROS	RL/VP+PF	87,41%	83,23%	83,88%	57,51%
ROI	RL/CI	2,97%	2,56%	2,97%	0,70%

Per ulteriori valutazioni ed integrazioni Vi rimandiamo al progetto di Bilancio completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

a. IMPRESE CONTROLLATE

A fine esercizio la società non detiene partecipazioni di controllo.

b. IMPRESE COLLEGATE

Le imprese collegate a fine esercizio sono UNIBON S.p.A., CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A e ALLEANZA LUCE & GAS S.p.A. di cui si è ampiamente detto sopra. Permane la titolarità della quota pari al 34,805% detenuta in SESTO FUTURA s.r.l. iscritta a bilancio a valore zero in attesa del perfezionamento della liquidazione con la cancellazione della società dal registro Imprese come dettagliato in Nota Integrativa. Si riporta il prospetto con i rapporti in essere:

PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE								
	Stato Patrimoniale					Conto Economico		
	Valore partecipazione	Crediti x Finanz.ti	Altri crediti	Ratei	Debiti per quote non liberate	Altri Ricavi e proventi	Altri proventi finanziari	Prov da partecipaz.
SESTO FUTURA S.r.l. Capitale sociale: euro 8.600.000 versato per euro 7.026.855 Partecipazione diretta: 39% pari ad un v.n. totale di euro 3.354.000								1.969.500
UNIBON S.p.A. Capitale sociale: euro 65.000.000 Partecipazione diretta: 33,73% rappresentata da 21.921.912 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 21.921.912	45.831.787	20.000.000				500	211.000	1.795.628
ITALIAN COOPERATIVE'S TRADE S.r.l. Capitale sociale: euro 300.000 Partecipazione diretta: 20% pari ad un v.n. totale di euro 60.000 + 40.000 a fondo versamento futuro aum capitale								5.600
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. Capitale sociale: euro 4.382.000 Partecipazione diretta: 28,43% rappresentata da n. 1.246 azioni da 1.000,00 euro cad per un v.n. totale di euro 1.246.000	3.884.473		1.500			2.500		
AURIGA S.r.l. Capitale sociale: euro 1.000.000 Partecipazione diretta: 31% pari ad un v.n. totale di euro 310.000	0							150.600
ALLEANZA LUCE & GAS S.p.A. Capitale sociale: euro 5.000.000 Partecipazione diretta: 26% pari ad un v.n. totale di euro 1.300.000	17.201.400							
TOTALI	66.917.660	20.000.000	1.500	0	0	3.000	211.000	1.951.828

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi finanziari cui la società è esposta sono i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

a. RISCHIO DI PREZZO/VALORE

La società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti. Inoltre per la maggior parte delle partecipazioni caratteristiche la società stipula specifici accordi con i soci che prevedono il rilascio di opzioni Put & Call finalizzate a disciplinare e garantire la way-out degli investimenti. Finché non sorge un rischio controparte queste opzioni permettono alla società la totale copertura da questo rischio.

b. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio crediti è relativo alle operazioni di dilazioni pagamento in essere e ai finanziamenti concessi alle partecipate e a strutture del sistema Legacoop per operazioni di sistema che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Purtroppo il caso di CMC insegna che comunque il rischio non può essere azzerato.

c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La società dispone di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità.

d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della società. Nel corso dell'esercizio sono state attivate ulteriori linee di credito rispetto a quelle esistenti al termine del precedente esercizio, per le quali si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente tranne quelle oggetto di moratoria bilaterale per misure di sostegno alle imprese colpite dall'epidemia di Covid-19 per le quali è stata concessa la sospensione. L'indebitamento societario a medio termine è in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile con parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. Con gli attuali tassi di mercato pertanto la componente variabile ha un'incidenza marginale sul costo complessivo dell'indebitamento e per tale motivo non si è ritenuto opportuno attivare fino ad ora contratti a copertura del rischio tasso.

f. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si era mai manifestato in passato. Tuttavia, alla luce delle sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere e ha valutato che non sussistono attualmente rischi significativi di questa natura oltre a quanto già recepito in bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo, pertanto non ha sostenuto costi di tale natura.
- Al 30 giugno 2021 la società possiede direttamente n. 4.000.000 di azioni proprie ordinarie del v.n. di euro 1,00 cadauna pari al 1,485% del capitale sociale con diritto di voto, come riscontrabile dalla riserva negativa iscritta a bilancio per euro 4.000.000.
- Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni relative ad azioni proprie: neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.
 - Acquisto di n. 4.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna pari all'1,485% del capitale sociale con diritto di voto per un corrispettivo complessivo pari ad euro 4.000.000. L'acquisto è avvenuto in esecuzione alla delibera Assembleare del 18 dicembre 2020 assunta con l'obiettivo di favorire il riequilibrio della compagine sociale di una componente importante della propria base sociale e del sistema Legacoop e finanziato con liquidità depositata presso il socio alienante.
- La sede legale e amministrativa della società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.
- Per quanto attiene al personale e all'ambiente si precisa che:
 - nella società non si sono verificati infortuni né malattie professionali di dipendenti riconducibili all'attività lavorativa;
 - la società non è mai stata chiamata in causa per danni causati all'ambiente per reati ambientali o per emissioni di gas ad effetto serra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo esercizio Cooperare continuerà a sostenere con equity la crescita per linee esterne delle cooperative. La ripresa economica apre importanti opportunità che le cooperative possono cogliere con il nostro aiuto. Per quanto attiene alle partecipazioni rotative questo dovrebbe essere l'esercizio in cui usciremo dagli investimenti in Cristoforetti Servizi Energia e in Alleanza Luce&Gas per conclusione dell'investment period e quindi con la cessione degli asset.

Sul fronte delle partecipazioni stabili, stiamo osservando le evoluzioni della compagine

Pagina 33

cooperativa di Unipol e, dopo l'investimento in Koru, siamo pronti a fare quanto sarà necessario per consolidare il controllo cooperativo della compagnia, tenendo conto che nella primavera del 2022 presenterà il nuovo piano strategico triennale. Anche Bonterre è in fase di redazione del nuovo piano industriale triennale. Cooperare continuerà a seguire l'evoluzione del gruppo alimentare con piena disponibilità a sostenere gli investimenti secondo quanto sarà richiesto dai soci.

In termini reddituali, abbiamo aspettative molto positive sul Gruppo Unipol, perché la redditività della compagnia è ai massimi storici e con essa anche gli indicatori patrimoniali. Le performance reddituali collegate al nuovo piano strategico ci fanno prevedere un miglioramento dei dividendi futuri. Nel frattempo, Unipol sta mantenendo l'impegno assunto alla presentazione del vecchio piano ovvero la distribuzione di 600 m€ di dividendi nel triennio (200 m€/anno ovvero € 0,28 per azione) e quindi, nel nostro esercizio che chiuderà al 30 giugno 2022, prevediamo di incassare due dividendi per complessivi 15,2 m€. Auspichiamo che i buoni risultati reddituali possano migliorare anche la quotazione del titolo e portino ad un avvicinamento tra i valori di borsa del titolo e il patrimonio netto contabile, perché per ora continuano ad essere valori troppo distanti.

Nel caso di Unibon, dopo i buoni risultati 2020 del gruppo Bonterre, abbiamo buone aspettative anche sui risultati 2021. In relazione al trasferimento della redditività lungo la catena di controllo i risultati delle società operative (GSI e Parmareggio) risalgono a Cooperare con due anni di ritardo, pertanto abbiamo la certezza che la chiusura al 30 giugno 2022 e quella dell'esercizio successivo godranno di dividendi crescenti.

Per quanto attiene al Consorzio Integra, ci auguriamo un cambio di passo che consenta di sfruttare meglio gli spazi di mercato, anche attraverso l'annunciato processo d'integrazione e rafforzamento delle strutture consortili che si occupano di acquisizione lavori e servizi per le cooperative Legacoop.

Più in generale, Cooperare cercherà d'investire bene le risorse, coinvolgendo il sistema bancario per ottenere credito di lungo termine. Il rapporto di fiducia con il sistema bancario si è ulteriormente rafforzato e vogliamo che le nostre banche socie e gli altri istituti continuino ad essere fortemente coinvolti nelle nostre operazioni. Ci sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo, Cooperare darà tutta la collaborazione per accompagnare le cooperative ad un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

CONCLUSIONI

Egredi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari a euro 12.233.469 come indicato in Nota Integrativa.

Firenze, 15 ottobre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Marco Bulgarelli)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2021

COOPERARE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 30-06-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PIETRAMELLARA, 11 - BOLOGNA (BO) 40121
Codice Fiscale	01203610413
Numero Rea	BO
P.I.	04315990376
Capitale Sociale Euro	300.000.000
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	649960
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	30-06-2021	30-06-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	37.064	-
Totale immobilizzazioni immateriali	37.064	-
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	45.708	56.363
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	48.708	56.363
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	66.917.660	68.881.660
d-bis) altre imprese	284.132.952	274.131.714
Totale partecipazioni	351.050.612	343.013.374
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	12.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000.000	-
Totale crediti verso imprese collegate	20.000.000	12.000.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.184.025	10.914.496
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.872.645	29.317.404
Totale crediti verso altri	36.056.670	40.231.900
Totale crediti	56.056.670	52.231.900
Totale immobilizzazioni finanziarie	407.107.282	395.245.274
Totale immobilizzazioni (B)	407.193.054	395.301.637
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.377.324	2.725.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.003.449	1.416.585
Totale crediti verso clienti	2.380.773	4.141.685
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	1.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.500	1.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.770	1.770
Totale crediti tributari	1.770	1.772
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.280	42.946
Totale crediti verso altri	518.280	42.946
Totale crediti	2.902.323	4.187.403
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.526.883	7.687.557
3) danaro e valori in cassa	217	554

Totale disponibilità liquide	3.527.100	7.688.111
Totale attivo circolante (C)	6.429.423	11.875.514
D) Ratei e risconti	221.643	235.999
Totale attivo	413.844.120	407.413.150
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	299.739.035	294.287.345
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	4.632.000
IV - Riserva legale	3.395.082	3.253.950
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.397.455	14.451.686
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	12
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	11.472.429	14.526.670
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.233.469	2.822.636
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.000.000)	-
Totale patrimonio netto	327.472.015	319.522.601
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.379	248.264
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.259.933	14.723.569
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.753.318	72.222.222
Totale debiti verso banche	86.013.251	86.945.791
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.359	56.945
Totale debiti verso fornitori	66.359	56.945
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	393.120
Totale debiti verso imprese collegate	-	393.120
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.693	44.922
Totale debiti tributari	60.693	44.922
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.512	52.960
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.512	52.960
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.128	74.654
Totale altri debiti	57.128	74.654
Totale debiti	86.232.943	87.568.392
E) Ratei e risconti	57.783	73.893
Totale passivo	413.844.120	407.413.150

Conto economico

	30-06-2021	30-06-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.291	256.417
5) altri ricavi e proventi		
altri	718.500	446.619
Totale altri ricavi e proventi	718.500	446.619
Totale valore della produzione	963.791	703.036
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.011	7.684
7) per servizi	482.153	493.333
8) per godimento di beni di terzi	46.328	46.582
9) per il personale		
a) salari e stipendi	246.283	477.148
b) oneri sociali	95.921	171.628
c) trattamento di fine rapporto	21.589	39.075
Totale costi per il personale	363.793	687.851
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.230	2.496
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.860	30.688
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.090	33.184
14) oneri diversi di gestione	69.466	79.726
Totale costi della produzione	997.841	1.348.360
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(34.050)	(645.324)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	3.915.728	1.980.000
altri	7.723.382	240.000
Totale proventi da partecipazioni	11.639.110	2.220.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	211.000	160.904
altri	1.684.931	1.197.627
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.895.931	1.358.531
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	394.091
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	177.333	531.167
Totale proventi diversi dai precedenti	177.333	531.167
Totale altri proventi finanziari	2.073.264	2.283.789
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.104.128	1.009.340
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.104.128	1.009.340
17-bis) utili e perdite su cambi	(33)	15
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.608.213	3.494.464
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	295.603	-
Totale svalutazioni	295.603	-

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(295.603)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.278.560	2.849.140
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.091	26.504
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.091	26.504
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.233.469	2.822.636

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2021	30-06-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.233.469	2.822.636
Imposte sul reddito	45.091	26.504
Interessi passivi/(attivi)	(1.384.740)	(1.514.449)
(Dividendi)	(9.393.410)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.125.700)	(1.980.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(625.290)	(645.309)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.127	30.369
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.090	33.184
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	1
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.217	63.554
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(585.073)	(581.755)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	305.500	52.460
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.176	(4.247)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	58.986	138.206
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(63.393)	(114.861)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(569.040)	71.442
Totale variazioni del capitale circolante netto	(259.771)	143.000
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(844.844)	(438.755)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	903.955	1.372.685
(Imposte sul reddito pagate)	(31.008)	0
Dividendi incassati	9.393.410	0
(Utilizzo dei fondi)	(177.012)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	10.089.345	1.372.685
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.244.501	933.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.204)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.294)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(19.959.220)	(27.517.640)
Disinvestimenti	11.829.801	4.693.264
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	26.000.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.188.917)	3.175.624
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.363)	(2.058)
Accensione finanziamenti	15.020.942	22.062.637
(Rimborso finanziamenti)	(15.948.117)	(31.140.818)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.451.690	5.023.174
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(4.000.000)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.735.747)	(5.728.700)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.216.595)	(9.785.765)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.161.011)	(5.676.211)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.687.557	13.362.856
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	554	1.466
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.688.111	13.364.322
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.526.883	7.687.557
Danaro e valori in cassa	217	554
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.527.100	7.688.111

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società, in conformità all'oggetto sociale, nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, n. 53.

Si ricorda che a Cooperare Spa per Statuto possono aderire esclusivamente:

1. le cooperative e i loro consorzi retti e disciplinati dalla legislazione sulla cooperazione aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e le società da queste controllate ovvero collegate, nonché le società controllate dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza della cooperazione;
2. le società finanziarie partecipate dalle cooperative aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e/o dalle società di gestione dei Fondi mutualistici di cui al punto 4., e le società da queste controllate o collegate;
3. le società, le associazioni, le fondazioni o altre istituzioni non aventi finalità lucrative che perseguono statutariamente e in via prevalente scopi mutualistici o solidaristici;
4. le società di gestione dei Fondi mutualistici costituite ai sensi degli artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59;
5. banche e società finanziarie.

In applicazione all'articolo 44, 1° comma del D. Lgs. n. 127/1991, il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica; in particolare, per gli schemi di bilancio, sono state applicate le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni e integrazioni, incluse quelle introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e, conseguentemente, secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda l'andamento dell'attività di Cooperare S.p.A. si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 30/06/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. La società opera come holding di partecipazioni, e detiene partecipazioni in società nelle quali non si sono verificati significativi impatti negativi. I ricavi dell'esercizio non hanno subito una contrazione legata al COVID-19 come invece era avvenuto nello scorso esercizio.

Il Bilancio è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Per maggior chiarezza di rappresentazione non sono state indicate le voci uguali a zero per l'esercizio al 30 giugno 2021 e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario" ed adottando il criterio del metodo indiretto.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si precisa che la società, data la tipologia di attività svolta, non ha subito misure restrittive dirette derivanti dalla normativa emergenziale per il contenimento della pandemia da Covid 19, se non un riadattamento, già a partire dagli ultimi mesi dello scorso esercizio, delle attività lavorative in modalità smart working, al fine di garantire la sicurezza dei propri lavoratori e la continuità della propria attività. Nonostante il perdurare della crisi pandemica la società ha continuato la propria attività regolarmente, avendo ormai metabolizzato i nuovi metodi lavorativi legati alla modulazione di presenza e smart working. In tale contesto, malgrado l'incertezza socio-economica generale, la società non ha registrato ripercussioni sui risultati economici dell'esercizio.

Per maggiori informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile nei casi in cui è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per i crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato come consentito dall'OIC 15 e dall'OIC 19.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

A fine esercizio non risultano in bilancio poste in valuta estera, quindi non sono stati necessari adeguamenti.

La voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro (33), nel dettaglio è così composta:

Perdite su cambi	(33)
Utili su cambi	
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	(33)

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali costituite nello scorso esercizio solo dalla voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" erano state iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni in precedenza esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state stralciate dal bilancio in quanto, a seguito dell'ammortamento effettuato nell'esercizio, hanno valore netto residuo uguale a zero.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è stato riadeguato nei casi in cui è stata accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Attualmente solo per i costi pluriennali riferiti a migliorie su beni di terzi, il periodo di ammortamento è superiore a cinque anni.

I piani di ammortamento applicati nell'esercizio, non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti e sono riassunti nella tabella seguente:

Amm.to beni Immateriali	Anni di vita utile	Aliquota
Oneri pluriennali su beni di terzi	Vita residua del contratto	Vita residua del contratto

Si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I valori iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sulla base del costo sostenuto, ammontano a euro 37.064. Essi riguardano esclusivamente:

- Oneri pluriennali su beni di terzi;

riferiti a costi sostenuti per migliorie apportate nel corso del presente esercizio alla sede ed ammortizzati sulla base della durata residua del contratto di locazione la cui scadenza, tenuto conto del periodo di rinnovo, è al 31 dicembre 2027, ritenendo tale periodo inferiore al periodo di utilità futura di tali spese.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2021	37.064
Saldo al 30/06/2020	
Variazioni	37.064

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	39.294	39.294
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(2.230)	(2.230)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	37.064	37.064
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	39.294	39.294
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(2.230)	(2.230)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	37.064	37.064

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 48.708, rispecchiando la seguente classificazione:

- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	
Autovetture	25%
Arredamento	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi e sistemi telefonici	20%
Sistemi di videoconferenza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e non risultano superiori a quelli stabiliti con D.M. 31 dicembre 1988.

Si precisa che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 3.000 e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2021	48.708
Saldo al 30/06/2020	56.363
Variazioni	-7.655

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	56.363	-	56.363
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	17.205	3.000	20.205
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(27.860)	0	(27.860)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	(10.655)	3.000	(7.655)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	289.038	3.000	292.038
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	(243.330)	-	(243.330)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	45.708	3.000	48.708

Si fornisce un elenco dettagliato della voce "Altri beni":

Voce di bilancio	Costo storico 30/06/20	F.do amm 30 /06/20	Valore bilancio 30/06/20	Acquisti/ incrementi	Alienazioni cespiti	Fondo	Amm esercizio	Fondo amm 30/06 /21	Valore 30/06 /21
Mobili e arredi	76.470	76.470	-	6.274			471	76.940	5.803
Macchine ufficio elettroniche e computer	49.480	44.556	4.923	2.847			3.371	47.927	4.399
Cellulari	9.129	7.404	1.725	-			649	8.053	1.076
Apparecchi e sistemi telefonici	7.132	7.132	-	1.464			146	7.278	1.318
Sistemi di video-conferenza	23.314	23.314	-	6.620			828	24.141	5.792
Autovetture	106.311	56.596	49.715	-			22.395	78.991	27.320
Totale altri beni	271.834	215.471	56.363	17.205			27.860	243.330	45.708

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria e non ne ha avute nel corso dell'intero esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2021	407.107.282
Saldo al 30/06/2020	395.245.274
Variazioni	11.862.008

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 351.050.612, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisizione o sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere, con un terzo soggetto garante, un contratto di opzione Put a condizioni tali da non rendere applicabile alcuna perdita durevole di valore. In tal caso la società procede alla valutazione del rischio controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione possa non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali interamente o parzialmente nei tempi e/o nei modi dovuti. Le opzioni Put trattandosi di strumenti di finanza derivata sono valutate in ottemperanza al disposto dell'OIC 32, vale a dire attribuendo a tali opzioni un valore "equo" determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo medio ponderato.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società collegata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 56.056.670 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Sono costituiti da crediti per finanziamenti a società collegate e non, come meglio descritto nel relativo paragrafo e, in misura non rilevante, da depositi cauzionali relativi a utenze e contratti di affitto.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, ove presenti, sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi o sono di importo irrilevante (depositi cauzionali) o, se di importo non irrilevante, sono fruttiferi di interessi e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio qualora si riscontrino delle differenze si procede ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Altri Titoli

Al 30 giugno 2021 risultano nel portafoglio della società "Obbligazioni C.M.C. 2022_2026 I° Tranche" per nominali euro 295.603 ricevute nel corso dell'esercizio e iscritte a bilancio a valore zero. Si rinvia al successivo paragrafo per il commento.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	-	68.881.660	-	-	274.131.714	343.013.374	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	1.800.000	-	-	10.592.445	12.392.445	295.603	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	(3.764.000)	-	-	(591.207)	(4.355.207)	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(295.603)	-
Totale variazioni	0	(1.964.000)	0	0	10.001.238	8.037.238	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	66.917.660	-	-	284.132.952	351.050.612	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Le tabelle che seguono evidenziano le movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate e degli altri titoli avvenute nell'esercizio.

1.b) Partecipazioni in imprese collegate

Ragione sociale	% di partecipazione a fine esercizio	Valore bilancio 30/06/20	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06/2021
Sesto Futura Srl in liquidazione	34,80%	3.354.000	-	(3.354.000)	-	-
Unibon Spa	33,73%	44.031.787	1.800.000	-	-	45.831.787
Cristoforetti Servizi Energia Spa	28,43%	3.884.473	-	-	-	3.884.473
Auriga Srl	31,00%	310.000	-	(310.000)	-	-
Italian Cooperative's Trade Srl	20,00%	100.000	-	(100.000)	-	-
Alleanza Luce & Gas Spa	26,00%	17.201.400	-	-	-	17.201.400
Totale partecipazioni in collegate		68.881.660	1.800.000	(3.764.000)	-	66.917.660

- **Sesto Futura Srl:** la società, avendo perseguito la propria finalità a seguito della cessione dell'unico asset di sua proprietà, la partecipazione detenuta in Milanosesto S.p.A., è stata messa in liquidazione volontaria

in via anticipata, ai sensi dell'art. 2484 n. 6) cod. civ. con delibera assembleare del 31/03/2021. Nel corso dell'esercizio è stata eseguita l'Opzione Put con l'acquisto da parte della controparte di una porzione della partecipazione detenuta pari al 4,195% e, per la parte rimanente, con l'assegnazione di un privilegio patrimoniale nel riparto dell'attivo di liquidazione in conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale. Il liquidatore ha provveduto a dare atto della liberazione dei soci dagli obblighi di effettuare i versamenti ancora dovuti e a procedere con il riparto privilegiato di liquidazione a favore di Cooperare per l'importo di euro 4.400.000 (quattromilioniquattrocentomila) in conformità alle previsioni statutarie e del consenso unanime dei soci.

Al 30 giugno pertanto Cooperare, pur essendo ancora titolare del 34,805% del capitale sociale, è già stata integralmente soddisfatta e nulla più avrà da pretendere dalla liquidazione. Per tale ragione il valore della partecipazione iscritto a Bilancio è pari zero.

- **Unibon S.p.A.:** l'incremento è dovuto ad un versamento in conto futuro aumento di Capitale Sociale effettuato a dicembre 2020.
- **Auriga Srl:** è stata ceduta nel corso dell'esercizio a seguito dell'esercizio del diritto di opzione Call da parte della controparte.
- **Italian Cooperative's Trade Srl:** è stata ceduta nel corso dell'esercizio a seguito dell'esercizio del diritto di Opzione Put nei confronti delle controparti.

1. d) Partecipazioni in altre imprese

Ragione sociale	% di partecipazione a fine esercizio	Valore bilancio 30 /06/20	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30 /06/2021
Unipol Gruppo Spa	1,03%	17.823.408	-	-	-	17.823.408
Unipol Gruppo Spa (sindacate)	2,75%	250.265.813	-	-	-	250.265.813
Totale Unipol Gruppo Spa	3,78%	268.089.220	-	-	-	268.089.220
Koru Spa	17,857%	-	10.001.238	-	-	10.001.238
Consorzio Integra Soc. Coop.		6.000.000	-	-	-	6.000.000
SFP CMC in concordato preventivo		-	591.207	(591.207)	-	-
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione		-	-	-	-	-
C.C.F.S. Soc. Coop.		40.874	-	-	-	40.874
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.		1.520	-	-	-	1.520
Finpro Soc. Coop.		100	-	-	-	100
Totale partecipazioni in altre imprese		274.131.714	10.592.445	(591.207)	-	284.132.952

- **Unipol Gruppo Spa:** la partecipazione è rappresentata da azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Spa e facenti parte dell'indice Ftse Mib, che rappresenta circa l'80% della capitalizzazione di mercato ed è composto da azioni di primaria dimensione e liquidità appartenenti al mercato azionario italiano. Il portafoglio è costituito da due blocchi distinti di azioni aventi diversa provenienza e diversi gradi di limitazioni relativamente ai trasferimenti e al diritto di voto.
 - Un primo blocco è composto da n. 7.400.000 azioni, corrispondenti al 1,03% del capitale sociale, acquistate sul mercato in precedenti esercizi iscritte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori che sono nella libera disponibilità di Cooperare.

- Un secondo blocco è composto da n. 19.734.937 azioni, corrispondenti al 2,751% del capitale sociale, derivanti dalla scissione Finsoe, apportate in un apposito Patto Parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 e successivamente rinnovato, che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,053% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo Spa. Lo scopo del Patto Parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in UG e UnipolSai), società estinta per effetto di un'operazione di scissione. Il Patto Parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello Statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), ed ha natura di sindacato di voto e di blocco. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale" in calce alla presente Nota.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni sul titolo. Si precisa che parte delle azioni, dopo l'ottenimento del gradimento previsto dal Patto per quelle sindacate, sono state date in pegno a banche finanziatrici, come indicato nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali", allo scopo di ottenere migliori condizioni relativamente al costo dell'indebitamento. Alla data del 30 giugno 2021 risultano date in pegno complessivamente n. 18.939.500 azioni.

- **Koru Spa:** trattasi di veicolo societario operativo da giugno 2021 costituito da Coop Alleanza 3.0, Cooperare e altre cooperative già socie di Unipol, al fine di acquisire una partecipazione nel capitale sociale di Unipol Gruppo S.p.A. da considerarsi come un investimento finanziario di medio-lungo periodo. La società, in data 30 giugno 2021, ha dato corso, per il tramite dell'intermediario finanziario Equita Sim S.p.A., a operazioni di acquisto di n. 10.425.020 azioni ordinarie Unipol Gruppo S.p.A. pari all'1,45% del capitale sociale, a fronte di un investimento complessivo, inclusi gli oneri accessori connessi all'acquisto dei titoli, di Euro 47,9 milioni. La data di regolamento di tali operazioni è avvenuta il 2 luglio 2021 con conseguente completamento della transazione in pari data e rilevazione dell'operazione nell'esercizio successivo a quello chiuso al 30/06/2021. Si rinvia al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per ulteriori informazioni.
- **Consorzio Integra Soc. Coop.:** l'investimento effettuato in precedenti esercizi è rappresentato da strumenti finanziari partecipativi privi del diritto di voto all'assemblea generale che godono di una remunerazione privilegiata e una postergazione in caso di abbattimento del capitale per perdite, della prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa e attribuiscono la facoltà di recesso a decorrere dal 1° aprile 2026. Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni.
- **SFP CMC:** nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della C.M.C. soc. cooperativa in concordato preventivo, come previsto dal Piano e nel rispetto dello specifico "Regolamento degli Strumenti finanziari partecipativi" approvato dall'Assemblea straordinaria del 12/12/2019, ha adottato una delibera per l'attribuzione degli strumenti finanziari partecipativi ("SFP-2020") in favore dei creditori concordatari appartenenti alle classi aventi diritto. Cooperare, a fronte di un credito di euro 2.956.030 iscritto in una di tali classi, ha ricevuto (come pagamento *datio in soluto*) n. 591.207 SFP-2020 del valore nominale di euro 1,00 ciascuno. Successivamente, come previsto dal suddetto Regolamento, Cooperare ha richiesto la conversione integrale degli SFP-2020 ricevuti in Obbligazioni disciplinate dal "Regolamento del Prestito Obbligazionario CMC 2022-2026" in ragione di n. 1 obbligazione ogni n. 2 SFP-2020. A seguito dell'emissione della I Tranche di tali titoli e a fronte dell'annullamento per conversione del certificato rappresentativo di n. 591.207 SFP-2020, Cooperare ha ricevuto un certificato Obbligazionario per n. 295.603 Obbligazioni CMC 2022-2026 I Tranche del v.n. di euro 1,00 ciascuna. Si precisa che l'originario credito di euro 2.956.030 risultava già completamente svalutato nel precedente bilancio di Cooperare, pertanto nel corso del presente esercizio è stato cancellato il credito e per l'importo corrispondente azzerato il relativo fondo svalutazione. A fronte del ricevimento e dell'iscrizione tra le partecipazioni immobilizzate di SFP-2020 per euro 591.207, è stata rilevata una sopravvenienza attiva di pari importo. Al momento della conversione degli SFP-2020 in obbligazioni, le Obbligazioni ricevute sono state iscritte tra gli **Altri Titoli** al valore nominale ed è stata rilevata una minusvalenza da cessione (di equity contro titoli di debito) per l'importo di euro 295.604, derivante dal relativo rapporto di conversione. Al termine dell'esercizio Cooperare, ritenendo non mutate le condizioni di rischiosità del credito, ha ritenuto prudente procedere alla svalutazione integrale delle Obbligazioni in portafoglio azzerando in tal modo il valore di bilancio delle stesse.
- **Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.:** l'importo iscritto a bilancio corrisponde al valore nominale della partecipazione detenuta.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., che lo richiede per le sole società controllate e collegate, sono di seguito fornite le informazioni relative a tutte le società partecipate compreso il confronto tra il valore di iscrizione a bilancio e le corrispondenti quote di pertinenza del Patrimonio Netto desunto dall'ultimo bilancio approvato.

1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Denominazione società	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 /12/20	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto F.do Svalut. (A)	Differenza (A-B)
Sesto Futura Srl in liquidazione	BO	8.600.000	5.992.290	-536.777	34,80% ^[1]	-	-	-
Unibon Spa ^[2]	MO	65.000.000	77.833.170	5.661.659	33,73%	26.253.128	45.831.787	-19.578.659
Cristoforetti Servizi Energia Spa	TN	4.382.000	9.533.051	754.580	28,43%	2.710.246	3.884.473	- 1.174.227
Alleanza Luce & Gas Spa	BO	5.000.000	5.168.610	3.225	26,00%	1.343.839	17.201.400	-15.857.561
Totale partecipazioni in collegate							66.917.660	

[1] Alla data del 31/12/20 era del 39%

[2] Dati riferiti al bilancio chiuso al 31/07/2020.

Relativamente alle differenze tra valore di iscrizione a bilancio (per tutte rappresentato dal "costo storico") e Patrimonio Netto di riferimento evidenziate nella tabella, si precisa che le stesse non sono ritenute configurare perdite durevoli di valore in funzione delle prospettive reddituali delle partecipate e/o dei valori di realizzo attesi in caso di eventuale smobilizzo delle partecipazioni e, ove esistenti, anche dei contratti di copertura a tutela degli investimenti di Cooperare, come indicati nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale."

La Società, anche alla luce delle incertezze che, seppur in un contesto che appare decisamente più roseo rispetto allo scorso anno, ancora sussistono con riferimento alla pandemia da Covid-19, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione del rischio controparte. Pur potendo forse ravvisare, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, e riconoscendo la crescente incertezza nella determinazione del *fair value* delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati, anche in funzione delle garanzie esistenti. Per maggiori chiarimenti si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al capitolo "Obiettivi e politiche della società in materia di gestione dei rischi".

Per **Unibon Spa** il valore a bilancio, pur essendo sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, è supportato dalle prospettive reddituali, confermate dai risultati conseguiti anche nel corso dell'esercizio 2020-2021 e dal valore economico delle partecipazioni detenute dalla società, quali ad esempio quella detenuta nel gruppo Bonterre, come desumibile dalla Relazione sulla gestione.

Relativamente alla partecipata **Cristoforetti Servizi Energia Spa**, dopo il ripianamento delle perdite, dovute ad eventi straordinari, e la capitalizzazione degli anni scorsi, la società sta trovando un nuovo assetto seppure in un contesto di mercato in significativo mutamento. Dopo un risultato netto 2020 positivo per 750 mila euro, le previsioni sulla chiusura del bilancio d'esercizio 2021 sono ancora positive con un risultato atteso superiore al 2020 spinto dalla domanda di riqualificazione energetica degli edifici sostenuta dagli incentivi fiscali del super-ecobonus. Al 30 giugno 2021, si ritiene pertanto che non vi sia una perdita durevole di valore. Inoltre Cooperare come spiegato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela del proprio investimento ha posto in essere un accordo di copertura in grado di garantirne il rientro.

Per **Alleanza Luce & Gas Spa** il valore di bilancio riflette le valutazioni effettuate al momento dell'acquisto e tiene conto dei progetti di sviluppo futuri desunti dal piano industriale 2020-2022 della società che, rallentati nel 2020 causa COVID-19, nel corso del 2021 stanno ritrovando il percorso per tornare a pieno regime seppure in contesto di mercato molto competitivo. Il bilancio 2020 chiudendo in sostanziale pareggio anticipa gli obiettivi che vedevano l'equilibrio economico come obiettivo tra il 2021 e il 2022. Come spiegato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela dell'investimento Cooperare ha posto in essere un contratto di copertura in grado di garantirne il rientro.

1. d) Partecipazioni in altre imprese

Denominazione società	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12 /20	Risultato esercizio	% di possesso	% di rif Patrimonio Netto (B)	Valore di carico al netto f.do Svalut. (A)	Differenza (A-B)
Unipol Gruppo Spa ^[3]	BO	3.365.292.408	7.613.600.000 ^[4]	707.400.000 ^[5]	3,78%	288.259.323 ^[6]	268.089.220	20.170.103
Koru Spa ^[7]	BO	15.000.000			17,857%		10.001.238	
Consorzio Integra Soc. Coop. ^[8]	BO	43.465.492	39.549.879	11.092			6.000.000	
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione	BO							
C.C.F.S. Soc. Coop.	RE	29.056.529	68.513.154	51.488			40.874	
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.	RA	27.736.105	27.813.690	43.330			1.520	
Finpro Soc. Coop.	MO	4.179.540	57.031.454	730.073			100	
<i>Totale partecipazioni in altre imprese</i>							<i>284.132.952</i>	

- [3] Società quotata: valore di borsa al 30 giugno 2021 €/azione 4,592 (prezzo di chiusura) controvalore totale pari a 124,6 mln€
- [4] PN consolidato di pertinenza del Gruppo
- [5] Utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo
- [6] PN determinato rapportando le azioni possedute sul totale azioni emesse (717.743.508) - azioni in portafoglio (776.631) = 716.696.877
- [7] Società costituita come Fin.CA 3.0 srl a socio unico a dicembre 2020, poi trasformazione in Koru SpA, con nuovo Statuto, aumento capitale 15 mil€ più sovrapprezzo ed emissione SFP 56 mln€ con inizio attività (holding) 21/06/21 sede a Milano e chiusura primo esercizio 30/06/21. Primo bilancio non significativo per ragioni indicate nel paragrafo precedente.
- [8] Partecipazione rappresentata da Strumenti Finanziari Partecipativi.

- **Unipol Gruppo Spa:** al 30 giugno 2021 Cooperare detiene complessivamente n. 27.134.937 azioni (percentuale di partecipazione 3,782%) contabilizzate nelle altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato per un valore complessivo di euro 268.089.220. Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di gruppo di pertinenza, emerge una differenza positiva di oltre 20 milioni di euro (al 30 giugno 2020 era negativa per 14,8 milioni di euro). Il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, prendendo a riferimento il dato a fine 2020, risulta pari a poco più di un terzo del patrimonio netto contabile consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020 e pertanto non si ritiene rappresentativo del valore della società.

Il valore complessivo di bilancio della partecipazione, superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza ma inferiore rispetto al valore di borsa alla data di chiusura dell'esercizio, per le ragioni di seguito elencate, si ritiene non rifletta alcuna perdita durevole di valore.

Nel corso del mese di marzo 2021 è stata redatta da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, su incarico di Alleanza 3.0 Soc. Coop., principale azionista partecipante al Patto di Sindacato nonché principale azionista di Unipol, una relazione di stima del valore delle azioni Unipol Gruppo conferite nel Patto Parasociale che colloca il valore per azione al 31 dicembre 2020 compreso tra Euro 12,55 ed euro 14,55 (contro un valore di carico unitario delle azioni possedute dalla società al 30 giugno 2021 pari ad euro 9,88). La valutazione è stata effettuata applicando il metodo finanziario Dividend Discount Model (DDM), che permette di apprezzare il valore di una azienda bancaria/assicurativa sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche tenendo conto, quindi, dei requisiti di patrimonializzazione tipici del settore di riferimento. Tale metodologia, basata sui flussi finanziari prospettici disponibili agli azionisti, inoltre permette di stimare un valore che risulta più coerente con le caratteristiche della partecipazione posseduta, riflettendone la natura strategica della stessa, caratteristica che non sempre sarebbe valorizzata pienamente da una metodologia basata sui prezzi di mercato, specialmente in momenti in cui i mercati sono caratterizzati da turbolenze ed elevata incertezza come quello attuale. Infine è stato applicato un premio in considerazione del fatto che la partecipazione detenuta, in virtù del Patto di sindacato in essere (espressione del 30,054% del capitale di Unipol) le cui caratteristiche sono evidenziate in calce a questa Nota al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale", consente il controllo della società garantendo in tal modo la continuità dell'unitarietà di indirizzo gestionale.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Non risultano perdite iscritte nell'ultimo bilancio approvato delle partecipate ad eccezione di Sesto Futura che è stata posta in liquidazione come ampiamente illustrato in precedenza.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Informazioni richieste dall'art 2427 bis c.c. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis c.c.

Si precisa che la società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati oltre ai citati contratti di Opzione Put relativi a determinate partecipazioni in società collegate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	12.000.000	8.000.000	20.000.000	-	20.000.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	40.231.900	(4.175.230)	36.056.670	13.184.025	22.872.645	8.940.711
Totale crediti immobilizzati	52.231.900	3.824.770	56.056.670	13.184.025	42.872.645	8.940.711

b) Crediti verso collegate	20.000.000
-----------------------------------	-------------------

Sono interamente **esigibili oltre l'esercizio successivo** e sono costituiti da un finanziamento di euro 20.000.000 verso la partecipata UNIBON Spa. Rispetto allo scorso esercizio il finanziamento si è incrementato di 8.000.000 a seguito del subentro di Cooperare nel credito erogato da un altro socio. La scadenza iniziale fissata al 30 giugno 2020 è stata prorogata al 31/07/2024 e l'intero credito è stato postergato sino al 31/07/2022 a fronte di un incremento del tasso di remunerazione.

b) Crediti verso altri	36.056.670
-------------------------------	-------------------

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Finanziamento Holmo Spa	684.025
Finanziamento CMC Ravenna soc. coop. in concordato preventivo	12.500.000
<i>Totale crediti esigibili entro esercizio successivo</i>	<i>13.184.025</i>

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali contratti affitto posti auto	1.234
Finanziamento Holmo Spa	10.371.411
Finanziamento CMC Ravenna soc. coop. in concordato preventivo	12.500.000
<i>Totale crediti esigibili oltre esercizio successivo</i>	<i>22.872.645</i>

Importi esigibili oltre 5 anni

Descrizione	Importo
Finanziamento Holmo Spa	8.940.711
<i>Totale crediti esigibili oltre 5 anni</i>	<i>8.940.711</i>

- Il finanziamento alla CMC Ravenna Soc. Coop. in concordato a sostegno del riavvio delle attività operative, è stato erogato nel corso dello scorso esercizio per euro 25 milioni a seguito di un accordo tra le parti, approvato dal Tribunale di Ravenna, che ha chiuso una fase di precontenzioso relativamente all'esercizio dell'opzione Put esercitata sulla partecipazione detenuta nella CMC Holding Overseas come illustrato nella Relazione sulla gestione contenuta nel bilancio Cooperare dell'esercizio precedente. Il finanziamento è remunerato al tasso del 6% annuo ed è protetto dalla prededuzione.
- Il finanziamento a Holmo Spa, già presente nei bilanci dei precedenti esercizi, è strettamente connesso alla partecipazione detenuta in Unipol Gruppo derivando dall'operazione di scissione Finsoe ampiamente descritta in passato. Ricordiamo solo che per coprire parte del debito pro quota assegnato dalla scissione al socio Holmo Spa, Cooperare ha erogato euro 11.230.666. Il finanziamento fruttifero ha scadenza 29 giugno 2046 con rimborso quote capitale dal 30 giugno 2020. Il rimborso della prima rata in scadenza al 30 giugno 2020 è stato posticipato a seguito della sospensione della distribuzione del dividendo 2019 da parte di Unipol Gruppo. Il pagamento è avvenuto successivamente con pagamento di relativi interessi di mora. Lo stesso sta accadendo per la rata scaduta al 30 giugno 2021, che presumibilmente sarà rimborsata tra fine ottobre e inizio novembre dopo la distribuzione del suddetto dividendo fissata per il 20 ottobre. Si ritiene che tale finanziamento non presenti profili di criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo S.p. A. (azioni Unipol Gruppo) a fronte dei debiti della società tenuto anche conto degli accordi in essere con gli enti finanziatori per le modalità di valorizzazione dello stesso. Nel corso dell'esercizio Cooperare è subentrata al CCC nel finanziamento di euro 159.220.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2021 è pari a euro 6.429.423. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.446.091.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti dell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti, di cui alla voce C.II.1, C.II.3, C.II.5-bis, C.II.5-quater sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti mediante l'appostazione di un fondo svalutazione in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo a seguito di ipotetiche insolvenze.

Si evidenzia che il Fondo svalutazione crediti è stato movimentato nel corso dell'esercizio. Nel fondo infatti risultavano a inizio esercizio, tra gli altri, euro 2.956.030 riferiti al credito concordatario CMC. A seguito degli eventi descritti al paragrafo "Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati" il fondo è stato utilizzato per euro 2.364.823 a fronte della cancellazione del credito per un importo corrispondente ed è stato sciolto per euro 591.207 a fronte del ricevimento degli SFP.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non si evidenziano in bilancio crediti per vendita con riserva di proprietà.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" è di euro 2.902.323.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.141.685	(1.760.912)	2.380.773	1.377.324	1.003.449	18.706
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.000	500	1.500	1.500	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.772	(2)	1.770	-	1.770	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.946	475.333	518.280	518.280	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.187.403	(1.285.080)	2.902.323	1.897.104	1.005.219	18.706

Sono così costituiti:

1) Verso clienti	2.380.773
-------------------------	------------------

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30 /06/21	Valore bilancio 30 /06/20
Manutencoop Soc. Coop.	Per cessione partecipazione	-	1.693.959
	<i>Per interessi su dilazione</i>	-	92.659
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	-
C.M.C. Soc. Coop.	Per cessione partecipazione	-	2.509.881
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	-
	Per corrispettivo call	53.151	437.808
	Per interessi	-	40.561

	Per interessi di mora	-	20.931
	Fondo svalutazione crediti	-53.151	-3.009.181
	Per interessi su finanziamento	379.167	-
Il Raccolto Soc. Coop. Agricola	Per cessione partecipazione	1.403.185	2.128.826
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	<i>648.080</i>	<i>1.403.185</i>
Holmo Spa	Per interessi su finanziamento	177.498	176.572
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	<i>18.706</i>	<i>13.400</i>
	<i>Di cui esigibili oltre 5 anni^[9]</i>	<i>18.706</i>	<i>13.400</i>
CCC Soc. Coop.	Per corrispettivo cessione partecipazione	420.829	49.669
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	<i>336.663</i>	
CCFS Soc. Coop.	per interessi	95	
Totale crediti verso clienti		2.380.773	4.141.685
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	<i>1.003.449</i>	<i>1.416.585</i>
	<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	<i>18.706</i>	<i>13.400</i>

^[9] L'importo si riferisce alla quota di interessi esigibile contrattualmente alla data di scadenza del finanziamento

3) Verso collegate	1.500
---------------------------	--------------

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- Da compensi per cariche per euro 1.500.

5-bis) crediti tributari	1.770
---------------------------------	--------------

Descrizione	Valore bilancio 30/06/21	Valore bilancio 30/06/20
Erario ritenute acconto subite	-	2
Credito Ires per ded Irap periodi prec	1.770	1.770
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>1.770</i>	<i>1.770</i>
Totale crediti tributari	1.770	1.772
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>1.770</i>	<i>1.770</i>

5-quater) Verso altri	518.280
------------------------------	----------------

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 518.280. Il consistente incremento deriva dall'apertura di un conto corrente vincolato per 12 mesi al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06/2021	Valore bilancio 30/06/2020
Crediti ex Aica	Procedure concorsuali	212.379	212.379
	Fondo rischi su crediti tassato	-212.379	-212.379
	Totale	-	-
Crediti CFM Scrl		1.164.575	1.164.575
		-1.164.575	-1.164.575
		-	-
CCFS	Deposito su c/c vincolato	515.009	-
Crediti diversi	Liquidazione Finaica Srl	12.205	12.205
	Fondo rischi tassato	-12.205	-12.205
	Crediti per competenze in maturazione	-	-
		4.304	43.979

	Altri crediti	-1.033	-1.033
	Fondo rischi tassato	3.271	42.946
	Totale		
Totale crediti verso altri		518.280	42.946
<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>		-	-

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III", è pari a zero e nel corso dell'esercizio non si sono avute movimentazioni.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.527.100, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le finanziarie territoriali

cooperative e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	553.189	2.891.213	3.444.402
Depositi finanziarie territoriali	7.134.369	(7.051.888)	82.481
Valuta in cassa	225	(225)	0
Denaro e altri valori in cassa	329	(112)	217
Totale disponibilità liquide	7.688.111	(4.161.011)	3.527.100

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 ammontano a euro 221.643.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	170.144	(4.459)	165.685
Risconti attivi	38.792	8	38.800
Costi anticipati	27.063	(9.905)	17.157
Totale ratei e risconti attivi	235.999	(14.356)	221.643

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	15.076	15.284	(208)
Risconti attivi su quote associative	4.702	4.640	61
Risconti attivi su affitti passivi	682	737	(55)
Risconti attivi su abbonamenti	477	554	(77)
Risconti attivi su imposta bollo dossier titoli	14.000	14.000	-
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	860	-	860
Risconti attivi su bolli autovetture	217	217	-
Risconti attivi su canoni manutenzione	1.574	1.557	17
Altri risconti attivi	974	1.006	(32)
Risconti attivi poliennali	240	798	(559)
Altri costi anticipati	395	7.750	(7.355)

Costi anticipati cassa e f.do dirigenti e dipendenti	16.763	19.313	(2.550)
Totale risconti attivi	55.958	65.855	(9.898)

Ratei attivi	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni
Ratei attivi interessi SFP	44.630	44.630	-
Ratei attivi interessi dilazioni di pagamento (entro es succ)	-	-	-
Ratei attivi interessi finanz imprese collegate	-	-	-
Ratei attivi interessi da altri	-	301	(301)
Ratei attivi corrispettivi Call	121.055	124.463	(3.408)
Ratei attivi compensi cariche	-	750	(750)
Totale ratei attivi	165.685	170.144	(4.459)

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni	Totale
Ratei attivi	165.685	-	-	165.685
Risconti attivi	38.800	-	-	38.800
Costi anticipati	17.157	-	-	17.157
Totale ratei e risconti attivi	221.643	-	-	221.643

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

I - Capitale sociale

Il Capitale sociale pari ad euro 299.739.035 è formato da n. 274.739.035 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e da n. 25.000.000 azioni di categoria B del valore nominale di euro 1,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Riserve

Così suddivise:

II - Riserva da sovrapprezzo azioni: euro 4.632.000.

IV - Riserva legale: euro 3.395.082

Vi affluisce non meno del 5% dei redditi netti conseguiti nei diversi esercizi.

VI - Altre riserve: euro 11.472.429

Così formate:

- **Riserva straordinaria:** euro 11.396.677.

Costituita da redditi non distribuiti e non affluiti nella riserva legale conseguiti negli esercizi precedenti.

- **Riserva straordinaria riservata azioni cat B:** euro 778.

Costituita da redditi non distribuiti e non affluiti nella riserva legale conseguiti negli esercizi precedenti destinati alle azioni di categoria B.

- **Riserva da riduzione capitale sociale:** euro 74.973

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: euro 4.000.000

Con Assemblea del 18 dicembre 2020 è stato autorizzato l'acquisto di n. 4.000.000 azioni proprie e le relative modalità e limiti nel rispetto delle previsioni di Legge. In data 28 dicembre 2020, la società, nel rispetto della delibera Assembleare, ha proceduto all'acquisto di n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 per azione ad un costo unitario di euro 1,00 per azione per un controvalore complessivo pari a euro 4.000.000. Le azioni proprie risultano iscritte nella specifica voce del Patrimonio Netto "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 327.472.015 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.949.414. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Esercizio 2019/2020

	Valore	Destinazione esercizio	risultato precedente	Altre	variazioni	Risultato	Valore
	di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	di esercizio	di fine esercizio
Capitale	289.264.171			5.023.174			294.287.345
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	3.086.141			167.809			3.253.950
Altre riserve							
Riserva straordinaria	16.649.453			14	2.318.630		14.330.837
Riserva straordinaria azioni cat B	342.569			1	221.721		120.849
Riserva avanzo di fusione							
Riserva da arrotondamento	-			-1			-1

Varie altre riserve	74.973						74.973
Riserva Utili presunti su cambi	-			27	16		12
Totale altre riserve	17.066.995			43	2.540.368		14.526.670
Utile (perdita) dell'esercizio	3.356.184	(3.188.348)	(167.836)			2.822.636	2.822.636
Totale patrimonio netto	317.405.491	(3.188.348)	(167.836)	5.191.026	2.540.368	2.822.636	319.522.601

Esercizio 2020/2021

	Valore	Destinazione esercizio	risultato precedente	Altre	variazioni	Risultato	Valore
	di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	di esercizio	di fine esercizio
Capitale	294.287.345			5.451.690			299.739.035
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	3.253.950			141.132			3.395.082

Altre riserve							
Riserva straordinaria	14.330.837			2.451.587	5.385.747		11.396.677
Riserva straordinaria azioni cat B	120.849			229.929	350.000		778
Riserva avanzo di fusione							
Riserva da arrotondamento	(1)			2	-		1
Varie altre riserve	74.973						74.973
Riserva Utili presunti su cambi	12				12		-
Totale altre riserve	14.526.670			2.681.517	5.735.759		11.472.429
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			(4.000.000)			(4.000.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.822.636		(2.822.636)			12.233.469	12.233.469

Totale patrimonio netto	319.522.601		(2.822.636)	8.274.340	5.735.759	12.233.469	327.472.015
--------------------------------	--------------------	--	--------------------	------------------	------------------	-------------------	--------------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile [10]	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per distribuzione
Capitale	299.739.035			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.632.000	A-B-C[11]		
Riserva legale	3.395.082	B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	11.396.677	A-B-C		2.318.631
Riserva straordinaria azioni cat. B	778	B-C-D		221.721
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	A-B-C		
Varie altre riserve	1			
Totale altre riserve	11.472.429		7.435.365	2.540.352
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.000.000)			
Totale	315.238.546		7.435.365	

[10] Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5

[11] Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	4.632.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si precisa che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 81.379;
- nella voce D.13.1 del passivo il debito verso il Fondo Pensione per le quote maturate ancora da versare pari ad euro 1.253. Le quote versate ai suddetti fondi non vengono rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 21.589.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	248.264
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	17.929
Utilizzo nell'esercizio	(183.419)
Altre variazioni	(1.395)
Totale variazioni	(166.885)
Valore di fine esercizio	81.379

Negli utilizzi sono esposti anche gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti verso banche di durata superiore ai 12 mesi sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non siano risultati di scarso rilievo.

Si precisa che non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tutti gli altri debiti iscritti a bilancio sono stati valutati al loro valore nominale in quanto aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 86.232.943.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	86.945.791	(932.540)	86.013.251	27.259.933	58.753.318	1.262.569
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	56.945	9.414	66.359	66.359	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	393.120	(393.120)	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	44.922	15.771	60.693	60.693	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.960	(17.448)	35.512	35.512	-	-
Altri debiti	74.654	(17.526)	57.128	57.128	-	-
Totale debiti	87.568.392	(1.335.449)	86.232.943	27.479.615	58.753.318	1.262.569

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

4) Debiti verso banche	86.013.251
-------------------------------	-------------------

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 932.540.
Si riporta un prospetto riepilogativo della voce.

	Valore nominale al 30 /06/2021	Valore di bilancio	Quota entro esercizio successivo	Quota oltre esercizio successivo	Di cui Quota oltre 5 anni
debiti a breve	12.017	12.017	12.017	-	
debiti per finanz a m/l accesi dopo il 30/06/2016 senza oneri	1.437.698	1.437.698	783.957	653.742	
debiti per finanz a m/l accesi dopo il 30/06/2016 iscritti al costo ammort.	84.643.227	84.563.537	26.463.960	58.099.577	1.262.569
Totale debiti a m/l termine	86.080.925	86.001.235	27.247.917	58.753.318	
Totale debiti v/ banche	86.092.942	86.013.251	27.259.933	58.753.318	1.262.569

Si evidenzia che:

- i debiti v/banche a breve termine sono evidenziati per euro 12.017;
- il valore nominale dei debiti bancari per finanziamenti a medio e lungo iscritti a bilancio per euro 86.001.235 ammonta ad euro 86.080.925.

7) Debiti verso fornitori	66.359
----------------------------------	---------------

Sono costituiti da forniture di beni e servizi e, rispetto al 30 giugno 2020, registrano un incremento di euro 9.414. La società non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

10) Debiti verso imprese collegate	0
---	----------

A fine esercizio non risultano iscritti debiti verso le società collegate.

Relativamente al debito verso la partecipata Sesto Futura per versamenti ancora dovuti, iscritto nel bilancio del precedente esercizio per euro 393.120, si precisa che l'Assemblea straordinaria dei soci della partecipata del 31 /03/2021 ha posto in liquidazione la società e ha espressamente liberato i soci dagli obblighi di effettuare i versamenti ancora dovuti.

12) Debiti tributari	60.693
-----------------------------	---------------

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

L'importo iscritto alla voce D.12, pari ad euro 60.693 è costituito da debiti per ritenute operate nel mese di giugno nei confronti dei dipendenti, collaboratori e professionisti, dal debito Iva risultante dalla liquidazione del mese di

giugno, dal debito per imposta sostitutiva e dal debito per imposta di bollo su fatture del trimestre, regolarmente pagati alle rispettive scadenze. E' costituito anche dal saldo Irap per euro 18.586 che sarà versato alla relativa scadenza.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	35.512
--	---------------

L'importo registra un calo rispetto al passato esercizio di euro 17.448, a seguito della riduzione del costo del personale come illustrato alla voce B.9) del Conto Economico a cui si rinvia.

14) Altri debiti	57.128
-------------------------	---------------

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, rispetto allo scorso esercizio registrano un decremento di euro 17.526. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Dipendenti per ferie e permessi non goduti	46.838
Dipendenti per 13° e 14° mensilità	8.213
Dipendenti e collaboratori	165
Debiti verso carte di credito	1.012
Debiti diversi	901
Totale	57.128

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che al 30 giugno 2021 i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- finanziamento m/l termine di euro 15 milioni erogato da Crédit Agricole il 31 luglio 2018 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate il cui valore, verificato bimestralmente, non deve essere inferiore al 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 15 milioni erogato da BPER Banca Spa il 9 aprile 2019 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate il cui valore, verificato semestralmente, non deve essere inferiore al 130% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 15 milioni erogato da Banca Monte Paschi Siena il 28 gennaio 2020 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate il cui valore, verificato trimestralmente, non deve essere inferiore al 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;

- finanziamento m/l termine di euro 7 milioni erogato da Crédit Agricole il 16 giugno 2020 della durata di 48 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate il cui valore, verificato bimestralmente, non deve essere inferiore al 120% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 5 milioni erogato da Banca Sella il 9 aprile 2021 della durata di 6 anni garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate il cui valore, verificato semestralmente, non deve essere inferiore al 125% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere;
- finanziamento m/l termine di euro 10 milioni erogato da Unicredit il 30 giugno 2021 della durata di 54 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate per un valore pari al 125% dell'importo finanziato. Periodicamente si effettueranno le verifiche, ma il rilascio di parte del pegno o il reintegro necessari a ricostituire il rapporto iniziale, saranno effettuate solo se il controvalore risulterà superiore o inferiore rispettivamente al 142,85% o al 111,11% dell'importo del finanziamento tempo per tempo in essere.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Capitale nominale residuo al 30 /06/2021	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BPER BANCA Spa	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	15.000.000	09/04 /2024	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate	8 rate trimestrali a decorrere dal 09/07 /2022
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	15.000.000	31/07 /2023	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate	8 rate trimestrali a decorrere dal 31/10 /2021
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	7.000.000	16/06 /2024	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate	12 rate trimestrali a decorrere dal 18/09 /2021
BANCA MPS Spa	Finanziamento chirografario a m/l termine garantito da pegno su titoli	12.500.000	31/03 /2025	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate	18 rate trimestrali a decorrere dal 31/12 /2020
BANCA SELLA	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	5.000.000	09/04 /2027	SI	Pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate	8 rate semestrali a decorrere dal 9/10/23
UNICREDIT Spa	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	10.000.000	31/12 /2025	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo syndacate	8 rate semestrali a decorrere dal 30/06/22

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun tipo di finanziamento con i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 ammontano a euro 57.783.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	73.893	(16.110)	57.783
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	73.893	(16.110)	57.783

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	30/06/2021	30/06/2020
Ratei passivi tasa rifiuti	-	881
Ratei passivi su diritto camerale	148	145
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	47.282	61.485
Ratei passivi imposta di bollo dossier titoli	7.000	7.000
Ratei passivi su quote associative	-	500
Ratei passivi su costi telefonici	492	849
Ratei passivi spese registrazione contratti	-	63
Ratei passivi su spese condominiali	2.860	2.970
Totale	57.783	73.893

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	51.267	6.516	-
Risconti passivi	-	-	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 245.291.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 718.500.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

A1	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Ricavi per assistenza finanziaria	-	20.000	(20.000)
Ricavi da Opzioni Call	245.291	236.417	8.874
Totale	245.291	256.417	(11.126)

A5	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Rimborsi indennità di carica	88.918	168.378	(79.460)
Indennizzi assicurativi	-	2.347	(2.437)
Sopravvenienze attive	629.582	275.894	353.688
Totale	718.500	446.619	271.881

Tra le sopravvenienze attive segnaliamo quella derivante dallo scioglimento del fondo svalutazione crediti per euro 591.207 come illustrato al paragrafo "Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati" a cui si rinvia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 997.841e registrano un calo rispetto al precedente esercizio di euro 350.519.

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio ma il calo significativo è determinato da una riduzione del costo del personale a seguito del pensionamento del Direttore Generale, solo in parte bilanciato da un incremento dei costi per compensi agli amministratori con deleghe.

Costi: effetti Covid-19

La società, per poter continuare la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie atte a contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese legate alla sanificazione ed implementazione dei presidi pari ad euro 451 (euro 1.215 nello scorso esercizio), che sono state imputate alla voce B.7 (costi per servizi), di Conto economico.

Si precisa che a seguito della crisi sanitaria le spese aggiuntive rispetto a quelle normalmente sostenute per l'assistenza informatica per permettere agli addetti di lavorare da remoto, in smart-working sono state di importo non significativo.

7) per servizi	482.153
-----------------------	----------------

Si fornisce un dettaglio dei principali servizi:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Services amministrativo ed elaborazione paghe	53.123	55.070	(1.947)
Consulenze legali	-	120.171	(120.171)
Consulenze fiscali specifiche	12.200	32.035	(19.835)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri INPS)	237.969	107.036	130.933
Emolumenti Collegio Sindacale	44.408	42.692	1.716
Adempimenti notarili e amministrativi	6.548	-	6.548
Revisione legale	28.914	27.367	1.547
Prestazione da terzi	9.304	9.343	(39)
Polizze amministratori e sindaci	17.000	17.000	-
Telefono cellulare utenze e manutenzioni	2.159	2.457	(298)
Utenze telefoniche uffici	7.175	8.250	(1.075)

Spese pulizia e condominiali sede	13.964	11.957	2.007
Spese rappresentanza	7.191	17.480	(10.289)
Pedaggi autostradali	985	1.571	(586)
Manutenzioni e riparazioni autovetture	6.577	4.522	2.055
Assistenza software	2.082	1.085	997
Servizio mensa dipendenti	4.774	5.803	(1.029)
Postali e bollati	1.380	1.082	298
Commissioni bancarie /soc. finanziarie	247	266	(19)
Altre prestazioni di servizi	25.034	26.748	(1.714)
Convegni e formazione	1.119	1.399	(280)
Totale B.7 costi per servizi	482.153	493.333	(11.180)

L'importo complessivo non si discosta in maniera significativa da quello dello scorso esercizio, ma si evidenziano l'azzeramento dei costi per consulenze legali e il sensibile incremento degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione. Per quest'ultima voce si rinvia all'apposito paragrafo inserito al paragrafo "Altre informazioni" della presente Nota.

8) Per godimento beni di terzi	46.328
---------------------------------------	---------------

La voce non ha subito variazioni significative rispetto al passato esercizio ed è così composta:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Affitto sede	36.606	36.512	94
Affitto posti auto	6.011	5.997	14
Affitto sale	-	1.220	(1.220)
Spese registrazione contratti locazione	291	284	7
Spese manutenzione beni di terzi	781	-	781
Spese deposito archivio	810	768	42
Noleggio Macchine ufficio	1.244	1.244	-
Noleggio Auto	263	262	1
Noleggio apparecchi telefonici	322	295	27
Totale B.8 costi per godimento beni di terzi	46.328	46.582	(254)

9) Per il personale	363.793
----------------------------	----------------

La voce registra un decremento di euro 324.058 rispetto al precedente esercizio, dovuto al pensionamento, a far data dal 1° settembre 2020, del Direttore Generale. La figura non è stata sostituita in quanto le relative funzioni sono ora svolte dall'Amministratore Delegato e dal Presidente. Comprende, oltre agli stipendi, gli oneri sociali, le quote di competenza per il trattamento di fine rapporto comprese quelle versate ai fondi di previdenza integrativa, i costi sostenuti per la Cassa di Previdenza dei dipendenti e dei Dirigenti.

10) Ammortamenti e svalutazioni	30.090
--	---------------

Gli **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio sono così ripartiti:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.230	2.496	(266)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	27.860	30.688	(2.828)
Totale B.10 Ammortamenti e svalutazioni	30.090	33.184	(3.094)

14) Oneri diversi di gestione	69.466
--------------------------------------	---------------

La voce comprende:

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo	48.783	38.498	10.286
Perdite su crediti	-	-	-
Quote associative	11.369	17.062	(5.963)
Sanzioni e ammende	59	74	(15)
Tobin Tax su acquisto azioni proprie	8.000	-	8.000
Libri e riviste	-	8	(8)
Spese diverse	1.255	24.083	(22.828)
Totale B.14 Oneri diversi di gestione	69.466	79.726	(10.260)

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 11.639.110.

15) proventi da partecipazione	11.639.110
---------------------------------------	-------------------

Nell'esercizio sono stati rilevati e incassati dividendi per complessivi euro 9.393.410, così suddivisi:

Dividendi – imprese collegate	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Unibon Spa	1.795.628	-	1.795.628
Totale dividendi imprese collegate	1.795.628	-	1.795.628

Dividendi – altre imprese	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Unipol Gruppo Spa azioni sindacate	5.525.782	-	5.525.782
Unipol Gruppo Spa	2.072.000	-	2.072.000
Totale dividendi altre imprese	7.597.782	-	7.597.782

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 2.245.700.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Plusvalenze da cessione di partecipazione in imprese collegate	2.120.100
Plusvalenze da cessione di partecipazione in altre imprese	5.600
Remunerazione strumenti finanziari partecipativi	120.000
Totale proventi da partecipazioni diversi dai dividendi	2.245.700

16) Altri proventi finanziari	2.073.264
--------------------------------------	------------------

La voce ha registrato un decremento pari a euro 210.525.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione della voce.

	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
Interessi attivi di c/c da istituti di credito	1	5	(4)
Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali	91.713	164.016	(72.304)
Interessi attivi su dilazioni di pagamento cessioni partecipazioni	74.868	367.143	(292.275)
Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate	211.000	160.904	50.096
Interessi attivi su finanziamenti altre imprese	1.684.931	1.197.627	487.304
Interessi attivi titoli	-	394.091	(394.091)
Interessi di mora	10.749	-	10.749
Altri proventi	2	3	-
Totale C.16 Altri proventi finanziari	2.073.264	2.283.789	(210.525)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato i seguenti debiti e crediti al costo ammortizzato:

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30 /06/21	Costo ammortizzato al 30/06/2021	Costi di transazione che saranno imputati negli esercizi successivi	Differenza interessi imputata nell'esercizio
Unipol	31/12 /2021	9.000.000	8.989.436	10.564	24.294
Banco BPM	31/03 /2023 ^[12]	2.543.227	2.537.429	5.978	4.237
Unicredit	31/03 /2022	-	-	-	3.574
BPer	14/02 /2023	5.000.000	4.996.587	3.413	4.628
Unicredit	30/06 /2023	3.600.000	3.598.296	1.704	1.817
Credit Agricole	31/07 /2023	15.000.000	14.991.653	8.347	918
BPer	09/04 /2024	15.000.000	14.995.848	4.152	(2.876)
Credit Agricole	18/06 /2024	7.000.000	6.993.608	6.392	3.946
MPS	31/03 /2025	12.500.000	12.487.423	12.577	6.967
Banca Sella	09/04 /2027	5.000.000	4.992.917	7.083	417
Unicredit	31/12 /2025	10.000.000	9.980.520	19.480	20
Totali		84.643.227	84.563.537	76.690	47.942

^[12] A seguito concessione di ulteriore moratoria di 12 mesi

La voce C.17 comprende:

- gli interessi passivi sui debiti a m/l termine iscritti a bilancio al costo ammortizzato rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 47.942;

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Valore 30/06 /2021	Valore 30/06 /2020	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	15.753	18.860	(3.107)
Interessi passivi su finanz. a breve	-	-	-
Interessi passivi su mutui e finanz. m/l	765.884	951.940	(186.056)
Interessi passivi su finanziamento soci	-	-	-
Interessi passivi su cessione crediti	26.883	38.538	(11.655)
Altri	5	2	3
Minusvalenze da alienazioni finanziarie partecipazioni in altre imprese ^[13]	295.604	-	295.604
Totale C.17 Interessi e altri oneri finanziari	1.104.128	1.009.340	94.788

^[13] Minusvalenza relativa alla posizione CMC illustrata al paragrafo "Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati".

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 33.

Descrizione	30/06/2021	30/06/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	-	10
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	-	-
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	33	
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	-	-
Utili "presunti" da valutazione	-	5
Perdite "presunte" da valutazione	-	-
Acc.to a f.do rischi su cambi	-	-
Totale Utili e Perdite su cambi	(33)	15

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19 b) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	295.603
--	----------------

La società a fine esercizio ha ritenuto di procedere in via prudenziale alla totale svalutazione delle Obbligazioni CMC 2022_2026 iscritte tra le attività finanziarie per euro 295.603. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato alcun importo nella voce B 10 d) del Conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Alla voce 20 del Conto Economico si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti, le aliquote vigenti.

Alla voce D.12 del passivo di Stato Patrimoniale è indicato il debito per saldo IRAP dell'esercizio coerentemente da quanto emerge dalla dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Alla voce E.20 del Conto Economico, relativamente al reddito prodotto nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, non sono stati rilevati costi relativi a stanziamenti per Ires in quanto dall'applicazione delle norme tributarie di riferimento è emerso reddito imponibile ai soli fini Irap.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in ossequio al p.c. OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive e attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali di esercizio e pregresse. In particolare, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti dal principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare o che le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c.4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3,4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Informazioni relative agli adempimenti delle società di partecipazione finanziaria
- Elenco rivalutazioni effettuate
- Proposta di destinazione degli utili

Mentre le informazioni relative a:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
 - Riserve e fondi da non sottoporre a tassazione se distribuiti
 - Riserve incorporate nel capitale sociale
 - Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
 - Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata
- sono state fornite nei paragrafi di commento alle corrispondenti voci.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	1
Totale dipendenti	3

Alla data del 30 giugno 2021 l'organico complessivo risultava pari a n. 3 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Cariche Consiglio di Amministrazione	Compensi	Gettoni presenza
Al Presidente	37.500	200
A ciascun Vice Presidente	10.000	200
All'Amministratore Delegato	125.000	200
Ai Consiglieri	-	200

I compensi spettanti agli amministratori sotto forma di gettoni presenza sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 5 dicembre 2019, mentre quelli spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, avendo la stessa assemblea rinviato all'art. 2389 terzo comma cod. civ., sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, nella riunione del 5 dicembre 2019 in linea con quelli del mandato precedente. Successivamente, a seguito del pensionamento del Direttore Generale, con delibera di Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2020 e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è stato modificato a far data del 1° dicembre 2020 il compenso del Presidente portandolo da euro 20.000 a 50.000 annui e, con delibera di Consiglio del 18 dicembre 2020 è stato modificato il compenso dell'Amministratore delegato portandolo da euro 30.000 a euro 125.000 per l'esercizio 2020/2021 e a euro 150.000 dall'esercizio 2021/2022.

Cariche Collegio Sindacale	Compensi^[14]
Presidente	15.000
Sindaci effettivi	10.000

^[14] I compensi indicati non includono il contributo cassa professionale e l'eventuale Iva di legge che rimane per la società indetraibile.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 18 dicembre 2020 in linea con quelli del mandato precedente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Per il triennio relativo agli esercizi con chiusura al 30/06/21-30/06/23, l'incarico di revisore legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 dicembre 2020 come previsto dall'art. 13 D.lgs. 39 /2010 e art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La stessa Assemblea, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C., ha fissato il compenso in euro 22.000 annui. Tale compenso non include le spese riaddebitate, la rivalutazione Istat e l'Iva indetraibile.

Di seguito si fornisce il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi ^[15]
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	22.000

^[15] I compensi indicati non includono le spese riaddebitate e l'Iva indetraibile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte n. 5.451.690 nuove azioni^[16].

^[16] Riferimento delibera di aumento capitale del 13 marzo 2019

Al 30/06/2021 il capitale sociale ammonta a complessivi euro 299.739.035 ed è rappresentato da numero 274.739.035 azioni ordinarie di nominali euro uno cadauna e da numero 25.000.000 **azioni di categoria B** di nominali euro uno cadauna.

Alla data del 30 giugno 2021. Sulla base della delibera assunta, risultano ancora da sottoscrivere:

- 260.965 azioni ordinarie del valore nominale da euro uno cadauna. Il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 marzo 2022.

Si riportano nella tabella i dati richiesti.

Tipologia	Valore nominale	Azioni in circolazione al 30 /06/2020	Descrizione operazioni dell' esercizio	N. azioni	Azioni in circolazione al 30/06/2021	Azioni proprie in portafoglio
Azioni ordinarie	€ 1,00	269.287.345	acquisto azioni proprie	4.000.000	265.287.345	4.000.000
			Sottoscrizione nuove azioni	5.451.690	270.739.035	
Azioni categoria B	€ 1,00	25.000.000			25.000.000	
Totale		294.287.345			295.739.035	4.000.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Azioni in circolazione

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento risultano in circolazione due categorie di azioni: ordinarie e di categoria B. Solo a queste ultime sono attribuiti particolari diritti.

Le **azioni di categoria B** sono azioni nominative, prive del diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di emissione, possono essere convertite, a semplice richiesta del titolare in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, hanno diritto alla ripartizione degli utili netti in misura proporzionale al pari delle azioni ordinarie, sia per quanto concerne il dividendo di esercizio, sia per quanto riguarda le somme accantonate a riserve libere patrimoniali; queste ultime saranno a tal fine accantonate ad una apposita riserva ad esse dedicata. Va anche precisato che le azioni di categoria B all'atto del primo trasferimento si convertono automaticamente in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Tematica non applicabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Alla data di chiusura del presente bilancio a carico della società non risultano altri impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Al 30 giugno 2021 non risultano garanzie prestate dalla società al di fuori dei pegni indicati sopra.

Passività potenziali

Ad oggi non risultano ulteriori passività potenziali da iscrivere in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate intercorse nell'esercizio sono state effettuate alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", oggetto del presente paragrafo, si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

In relazione al Patto Parasociale Unipol Gruppo Spa già menzionato nel bilancio del precedente esercizio si precisa che:

- lo scopo del patto, sottoscritto in data 13 dicembre 2017, è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e *governance* equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Unipol Gruppo e UnipolSai), società estinta per effetto di un'operazione di scissione;
- complessivamente sono state apportate al Patto n. 215.621.214 azioni Unipol Gruppo rappresentative del 30,053% del capitale sociale della stessa;
- il Patto Parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017) ed ha natura di sindacato di voto e di blocco;
- la durata fissata è di 3 (tre) anni con tacito rinnovo, di volta in volta, per ulteriori periodi di 3 (tre) anni salvo preventivo recesso da esercitarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.
- In data 15 dicembre 2020 il Patto è stato tacitamente rinnovato per ulteriori tre anni, non avendo alcuno dei Paciscenti esercitato la facoltà di recesso. Esso avrà pertanto efficacia fino al 15 dicembre 2023 con rinnovo automatico alla scadenza nei termini sopra indicati.

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che esistono accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni *put/call* per disciplinare e garantire a Cooperare Spa la way-out degli investimenti.

Tali accordi, in conformità alle previsioni dell'OIC 32, sono identificabili come di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in quanto posti in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Al 30/06/21 risultano in essere due contratti che disciplinavano la concessione da parte di Cooperare alla controparte di un'opzione Call e la concessione da parte della controparte garante imprenditoriale a Cooperare di un'opzione Put. Nello specifico riguardano:

- Partecipazione in CRISTOFORRETTI SERVIZI ENERGIA Spa di € 3.884.473, sulla base dell'accordo di investimento in essere risulta concessa un'opzione call esercitabile dal 21 dicembre 2018 allo spirare del 1° mese successivo alla data di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione (avente scadenza 31 dicembre 2023), l'opzione put potrà essere esercitata dal giorno successivo a quello di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione o nel giorno lavorativo successivo a quello di un'eventuale liberazione dell'Accordo di Ristrutturazione ed entro il 21 dicembre 2024.
- Partecipazione in Alleanza Luce & Gas Spa di € 17.201.400, opzione put esercitabile dal 01/06/22 fino al 30/10/22, concessa opzione call esercitabile dal 01/04/2022 al 31/05/2022.

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

In conformità alle previsioni dell'OIC 32 Cooperare Spa ha analizzato gli accordi di put/call esistenti al 30 giugno 2021. Gli accordi esistenti sono stati identificati come contratti di copertura in quanto volti a limitare il rischio di variazione di fair value delle attività sottostanti in sede di way out dall'investimento. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value". Il management ha applicato i metodi di valutazione previsti dall'OIC 32 ove applicabile, tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche dei contratti derivati stipulati - e dei relativi sottostanti - dalla Società e dalle controparti obbligate. Nell'ambito delle valutazioni si sono considerati vari elementi, tra cui: il rischio controparte, la difficoltà di definire un "mercato" per il derivato e per il sottostante, anche in considerazione del fatto che la società opera solo in favore della proponente, e la stima di un fair value sufficientemente attendibile che sia diverso dal valore di riacquisto. Le valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale o sul conto economico della Società al 30 giugno 2021.

Ad eccezione di quanto sopra, non sussistono altri accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Aggiornamento sugli effetti della pandemia di COVID-19

Nonostante il permanere dell'incertezza sull'evoluzione della pandemia e sul possibile perdurare della crisi, le prospettive che l'ultimo trimestre del 2021 possa evidenziare indicatori economici positivi appaiono concrete.

Le "Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" approvate dalla Conferenza Stato Regioni tenuto conto delle raccomandazioni del Comitato tecnico scientifico emanate a fine maggio 2021 come indicato dal D.L. n. 52 del 22 aprile 2021 hanno previsto una graduale ripresa nel corso dell'estate delle attività economiche nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19. Questo congiuntamente alla campagna di vaccinazioni intrapresa ha permesso di riaccendere le speranze e dare impulso alla ripresa economica.

Ulteriori speranze vengono poi riposte sul piano di investimenti che si sta predisponendo da parte del governo, leva fondamentale per uscire dalla crisi determinata dalla pandemia.

Gli Amministratori ritengono che la società abbia dotazioni e prospettive reddituali future adeguate per far fronte, sia in termini finanziari che economici a eventuali situazioni negative che dovessero manifestarsi nei prossimi mesi e prestano particolare attenzione al mantenimento e, per quanto possibile, al rafforzamento di tali dotazioni.

In merito alla destinazione degli utili del corrente esercizio, la distribuzione di un dividendo viene infatti proposta dopo aver avuto la certezza del recupero del dividendo 2019 da parte di Unipol Gruppo come meglio specificato alla successiva sezione "Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio". Inoltre come avvenuto per la distribuzione di riserve deliberata a giugno, il Consiglio invita i soci a voler sottoscrivere l'aumento di capitale che

sarà all'ordine del giorno della prossima assemblea per un importo almeno pari al dividendo ricevuto al fine di un proseguire nel rafforzamento patrimoniale.

Fatti successivi già recepiti nei valori di Bilancio

L'Assemblea dei soci della partecipata Sesto Futura s.r.l. in liquidazione in data 28 settembre 2021 ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 20/09/2021 e le relative relazioni, il piano di riparto, che attribuisce al socio Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. il Patrimonio netto positivo residuo di liquidazione, e ha autorizzato il liquidatore a porre in essere le operazioni necessarie alla cancellazione della società.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguenti eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto eventualmente di competenza dell'esercizio successivo.

1. Si è tenuta in data 1° ottobre 2021 l'Assemblea dei soci di Unipol Gruppo S.p.A. che ha deliberato la distribuzione di una parte della riserva straordinaria di utili iscritta nel bilancio della Società come proposto dal proprio Consiglio di Amministrazione e precisamente *la distribuzione di un dividendo unitario complessivo di euro 0,28* per ogni azione ordinaria avente diritto con data di inizio pagamento 20 ottobre 2021.

Si ricorda che il CdA di Unipol Gruppo, nella riunione del 19 marzo 2020, aveva proposto la distribuzione di un dividendo nella misura di €0,28 per azione (**Dividendo 2019**).

Successivamente, in data 2 aprile 2020, lo stesso CdA aveva:

- preso atto dei contenuti della comunicazione diffusa dall'IVASS (l'Autorità) in merito alla chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, con la quale l'Autorità stessa, tenuto conto della situazione di emergenza legata alla pandemia Covid-19 (l'Emergenza Covid-19), aveva richiesto a tutte le imprese e gruppi assicurativi italiani di *“adottare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali;*
- condiviso l'opportunità di attenersi strettamente alle disposizioni impartite dall'Autorità, deliberando:

di sospendere la proposta di distribuzione del Dividendo 2019 e di proporre conseguentemente all'Assemblea degli Azionisti, che in data 30 aprile 2020 ha deliberato in tal senso, l'assegnazione alla riserva straordinaria dell'Utile di Esercizio 2019;

di riservarsi la facoltà - non appena fossero ricorse le condizioni, passata la situazione di emergenza in cui si trova l'intero Paese - di convocare l'Assemblea dei Soci per dare esecuzione alla distribuzione riserve di utili, al fine di consentire agli Azionisti della Società di beneficiare della creazione di valore generata dal gruppo Unipol (**Gruppo**).

Nel mese di dicembre 2020, le competenti Autorità comunitarie hanno reiterato la raccomandazione alle autorità nazionali del settore bancario, finanziario e assicurativo di vigilare affinché si continuasse ad usare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, almeno *sino al mese di settembre 2021*. L'IVASS, dal canto suo, ha fatto propria la raccomandazione suddetta.

Nella relazione illustrativa della proposta all'Assemblea del 1° Ottobre 2021 il Consiglio ha evidenziato che:

alla data di redazione della relazione il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata, che evidenzia un utile netto consolidato di Euro 536,7 milioni;

il medesimo organo Amministrativo ha inoltre approvato la situazione patrimoniale individuale di Unipol riferita al 30 giugno 2021, dalla quale emerge la perdurante consistenza delle relative componenti del patrimonio netto aziendale, ivi inclusa la Riserva Straordinaria, rispetto al 31 dicembre 2019;

alla data di redazione della presente Relazione si riscontrano, pertanto, le condizioni per la legittima distribuzione della Riserva Straordinaria per l'ammontare complessivo del Dividendo 2019; sulla base delle informazioni al momento disponibili e delle tendenze in atto nella gestione industriale del Gruppo, escludendo eventi di natura straordinaria attualmente non prevedibili e ulteriori effetti significativi sui mercati finanziari conseguenti all'Emergenza Covid-19, sussistono infatti i presupposti per mantenere invariate le previsioni di perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, posto che i risultati consolidato e individuale di Unipol per il corrente esercizio sono attesi ampiamente positivi;

con riferimento alla situazione di solvibilità del Gruppo Unipol, nel contesto sopra descritto si osserva che il *Solvency II Ratio* al 30 giugno 2021, calcolato applicando il Modello Interno Parziale approvato dall'IVASS, si attesta:

- a 2,12x assumendo la distribuzione della Riserva in misura corrispondente al Dividendo 2019, con un *Solvency Capital Requirement* (“SCR”) pari ad Euro 4.491 milioni e Fondi Propri per Euro 9.511 milioni, tenuto conto dell’aggiustamento per la volatilità (*volatility adjustment* (“VA”));
- a 2,16x non assumendo invece la predetta distribuzione della Riserva e sempre tenendo conto del VA, con Fondi Propri per Euro 9.712 e fermo restando un SCR di Euro 4.491 milioni.

Dalle valutazioni complessive effettuate dall’organo amministrativo di Unipol emerge un adeguato quadro di valutazione del rischio e della solvibilità, attuale e prospettico, tenendo anche conto del pagamento del Dividendo 2019 entro l’esercizio in corso.

In considerazione di tutto quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo ha ritenuto che sussistano tutte le condizioni di opportunità, oltre che quelle normativamente richieste, per poter proporre all’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società la distribuzione di parte della Riserva Straordinaria in essere attraverso il pagamento di un dividendo unitario di Euro 0,28 per ciascuna delle n. 717.122.245 azioni ordinarie attualmente in circolazione, e così per complessivi Euro 200.794.228,60.

2. Nel mese di luglio la società ha acceso con Intesa Sanpaolo S.p.A. un nuovo finanziamento da euro 10.000.000 della durata di 60 mesi a tasso variabile e rimborso con 9 rate semestrali a partire dal 22/01/2023 e sino al 22/07/26. Il finanziamento è garantito da azioni Unipol Gruppo S.p.A. per un controvalore non inferiore a euro 14 milioni.

3. La partecipata **Koru S.p.A.**, mediante un’operazione di “*accelerated reverse book building*” effettuate in data 30 giugno 2021, come indicato nel paragrafo “Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati”, e successivi acquisti sul mercato, detiene n. 24.000.000 azioni ordinarie Unipol Gruppo S.p.A. pari a circa il 3,345% del capitale sociale, a fronte di un investimento complessivo, inclusi gli oneri accessori connessi all’acquisto dei titoli, di euro 107,6 milioni. È attualmente il 6° socio del Gruppo.

L’importanza di acquisire le maggiori informazioni possibili sull’andamento delle partecipate in un periodo in cui gli andamenti dell’economia e delle aziende presentano elevati livelli di incertezza ha reso opportuno il **differimento dei termini di approvazione del bilancio** per avere tutti gli elementi richiesti dal principio di prudenza. In particolare, come argomentato anche sopra, la necessità di avere certezza della distribuzione del Dividendo 2019 di Unipol Gruppo, ha indotto gli amministratori di Cooperare ad avvalersi del differimento dei termini di approvazione, in quanto l’informazione era rilevante ai fini della proposta di destinazione degli utili di esercizio, tenuto conto anche delle riserve distribuite a giugno 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell’esercizio sono in essere contratti di Opzione Put e di Opzione Call identificati come derivati di copertura del fair value come meglio descritto nel paragrafo “Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale”.

Oltre a completare le informazioni previste dall’art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l’ente che esercita l’attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Come illustrato a commento della voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede n. 4.000.000 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, iscritte in bilancio per euro 4.000.000 nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Società di partecipazione finanziaria - adempimenti

Le società di partecipazione finanziaria sono obbligate ad iscriversi all'Anagrafe dei rapporti finanziari (mediante accreditamento alla piattaforma del Sistema di Interscambio dei dati – SID – dell'Agenzia delle entrate) e ad adempiere agli obblighi comunicativi di cui all'articolo 7, sesto e undicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605.

Si dà atto che la società è iscritta a tale Anagrafe e adempie agli obblighi comunicativi.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.233.469 , come segue:

- euro 611.673, pari al 5% dell'utile d'esercizio risultante a bilancio, alla Riserva legale;
- euro 5.248.766 a Riserva straordinaria;
- euro 487.283 a Riserva straordinaria riservata alle azioni di categoria B;
- euro 5.385.747 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni ordinarie, nella misura di euro 0,02 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale che sarà proposto alla prossima Assemblea dei soci;
- euro 500.000 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni di categoria B, nella misura dello 0,02 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale che sarà proposto alla prossima Assemblea dei soci.

Bologna, 15 ottobre 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(Marco Bulgarelli)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto BULGARELLI MARCO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/21 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Cooperare Spa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperare S.p.A. al 30.06.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 12.233.469. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PWC ci ha consegnato la propria relazione datata 28.10.21 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 30.06.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperare Spa al 30.06.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bologna, 28.10.2021

Il Collegio sindacale

Edmodno Bellillo

Giovanni Graziosi

Domenico Livio Trombone

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Cooperare SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cooperare SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Cooperare SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cooperare SpA al 30 giugno 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 28 ottobre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

Repertorio n. 23.468

Raccolta n. 6.158

**VERBALE DI ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno diciotto novembre duemilaventuno, alle ore undici e cinque minuti

18 novembre 2021

In Bologna, Viale Pietro Pietramellara n. 11

davanti a me dr.ssa Fiammetta Costa, notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Bologna è presente:

- ZINI CARLO, nato a Modena il 4 giugno 1955 domiciliato ove infra per la carica.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**COOPERARE S.P.A.**" con sede a Bologna, Viale Pietro Pietramellara n. 11, con capitale sociale di euro 300.000.000 (trecentomilioni virgola zero zero), interamente versato codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bologna 01203610413, partita iva 04315990376, R.E.A. numero BO-368894 (di seguito anche la "**Società**"), mi richiede di redigere il verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci di detta Società.

A norma dell'art. 13.1. dello Statuto sociale, assume la presidenza della assemblea il comparente nella sua citata qualità, il quale

dà atto e constata:

- che il capitale sociale ammonta alla data odierna ad euro 300.000.000 (trecentomilioni virgola zero zero) ed è suddiviso in 300.000.000 (trecentomilioni) azioni nominative del valore nominale di 1 (uno) euro ciascuna e precisamente:

n. 275.000.000 azioni ordinarie

n. 25.000.000 azioni di categoria B prive del diritto di voto;

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata nelle forme statutarie in questo luogo e per questo giorno ed ora, in prima convocazione;

- che sono presenti i soci risultanti dall'elenco presenze che si allega al presente atto **sub A**), titolari di 274.361.078 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna su n. 275.000.000 (duecentosettantacinquemilioni) azioni ordinarie emesse pari circa al 99,97% del Capitale Sociale costituito dalle sole azioni ordinarie tenendo conto anche delle n. 4.000.000 (quattromilioni) di azioni proprie detenute;

- che è presente l'Organo amministrativo nelle persone degli Amministratori risultanti dall'elenco presenze sopra indicato;

- che è presente il Collegio Sindacale nelle persone risultanti dall'elenco presenze sopra indicato;

- che essa medesima parte comparente ha accertato l'identità e

REGISTRATO A BOLOGNA
1° UFFICIO
DELLE ENTRATE

il 24/11/2021

n° 58782

serie IT

euro 356,00

Il Direttore f.to

legittimazione dei presenti;

- che pertanto, l'assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 14.3 e 14.4 dello Statuto sociale e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Nomina di un Consigliere - Vice Presidente.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di Parte Ordinaria ed inizia ricordando all'Assemblea che, a seguito delle dimissioni del Consigliere - Vice Presidente Adriano Nicola, avvenute a far data dal 30 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in occasione della riunione del 7 luglio 2021 alla sostituzione del Consigliere - Vice Presidente dimissionario nominando Fausto Fontanesi. A seguito di tale sostituzione si rende ora necessario procedere alla ratifica della nomina, in quanto, a norma del comma 1 dell'art. 2386 e dell'art. 16.4 del vigente Statuto Sociale, la carica del Consigliere - Vice Presidente cooptato viene a cessare con l'odierna Assemblea. Il Presidente informa che la designazione del sopracitato Consigliere - Vice Presidente è stata effettuata nel rispetto dei Patti Parasociali esistenti tra i principali soci. Invita pertanto l'assemblea all'assunzione della relativa delibera.

Nessuno interviene

Preso atto delle informazioni ricevute, l'assemblea, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con

Voti favorevoli tutti gli azionisti

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

all'unanimità

DELIBERA

1. di nominare il nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, fino all'assemblea che approverà il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, nella persona del signor:

- Fausto Fontanesi nato a Reggio Emilia (RE) il giorno 16 gennaio 1961, residente a Quattro Castella (RE) Via P. Togliatti n. 22/6, codice fiscale FNTFST61A16H223A, cittadino italiano - Consigliere - Vice Presidente, con la precisazione che alla carica di Vice Presidente si intendono associati i poteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione per la carica medesima nelle sedute del 5 dicembre 2019 e 7 luglio 2021, che saranno oggetto pertanto di

apposita comunicazione al Registro Imprese unitamente alla pubblicazione della carica;

2. di dare mandato al Presidente di provvedere alla raccolta dell'accettazione della carica unitamente a tutta la documentazione necessaria ai vari adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.

Il sig. Fontanesi ringrazia per la fiducia dimostrata e dichiara di accettare la carica, confermando che a proprio carico non sussistono cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge e di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente.

La verifica del possesso dei requisiti di onorabilità sarà effettuata nel prossimo Consiglio.

Si passa quindi al punto 2 all'o.d.g. Il Presidente conferma che il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2021 completo di Nota Integrativa redatto nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e alla Relazione, ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, della società di revisione indipendente PricewaterhouseCoopers Spa, è stato messo a disposizione degli Azionisti presso la sede della società, nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, in conformità al disposto di cui all'art. 2429 cod. civ.

Il Presidente suggerisce che venga omessa la lettura integrale del Progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati dai soci.

Dopo aver ottenuto il consenso da tutti i presenti, invita l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli a illustrare e commentare le voci più significative del Bilancio e le informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

Avvalendosi dell'ausilio di strumenti di videoproiezione, il dott. Bulgarelli prende la parola e inizia ad esporre l'attività svolta dalla società nell'esercizio trascorso inquadrandola nel contesto dei diversi mercati di riferimento delle società partecipate e dando evidenza dei risultati che ne sono conseguiti e che hanno contribuito al risultato finale evidenziato in bilancio. Dopo l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esauriente intervento, la parola torna al Presidente, il quale dopo aver risposto alle richieste di chiarimenti pervenute da alcuni soci, invita il Presidente del Collegio Sindacale e la dott.ssa Mingozzi di PWC a prendere la parola.

Il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Belbello legge quindi la Relazione al Bilancio chiuso al 30 giugno 2021 formulata dal Collegio

Sindacale e conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del Bilancio e dichiarando che nulla osta alla distribuzione del dividendo proposto dagli Amministratori.

A seguire la dott.ssa Alessandra Mingozzi, partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, conferma che dai controlli effettuati non sono emersi rilievi. La Relazione da lei sottoscritta rilasciata in data 28 ottobre attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge.

Il Presidente, dopo la lettura della proposta contenuta nella parte finale della Nota Integrativa in ordine alla distribuzione degli utili, prima di chiedere all'Assemblea di deliberare, esortata i soci a reinvestire il dividendo di loro spettanza sottoscrivendo nuove azioni al fine di proseguire nella capitalizzazione della società così come fatto sino ad ora. Invita pertanto tutti i soci a effettuare una sottoscrizione e il relativo versamento in misura almeno pari al dividendo percepito, così come è stato fatto nei passati esercizi, contestualmente alla data di messa in pagamento del dividendo che propone venga fissata a partire dal 22 dicembre 2021.

Nessuno interviene

L'Assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, con

Voti favorevoli tutti gli azionisti

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2021, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 12.233.469 così come presentato, nel complesso e nelle singole appostazioni, che si allega sub. **B**);

- di approvare la destinazione dell'utile di esercizio come proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi destinare:

euro 611.673 a Riserva legale;

euro 5.248.766 a Riserva straordinaria;

euro 487.283 a Riserva straordinaria riservata alle azioni di categoria B;

euro 5.385.747 quale remunerazione del capitale sociale alla data del 30 giugno 2021, nella misura di euro 0,02 per ciascuna

azione ordinaria, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale di cui ai successivi punti all'o.d.g.;

euro 500.000 quale remunerazione del capitale sociale alla data del 30 giugno 2021, nella misura di euro 0,02 per ciascuna azione di categoria B, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente l'aumento di capitale di cui ai successivi punti all'od.g.;

- di fissare nel giorno 22 dicembre 2021 la data di inizio pagamento del dividendo;

- di dare mandato al Presidente perchè provveda agli adempimenti conseguenti.

OMISSIS

Null'altro essendovi a deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e trenta

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

Dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e lo conferma.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su quattro fogli per tredici pagine fino qui.

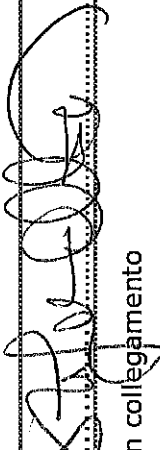
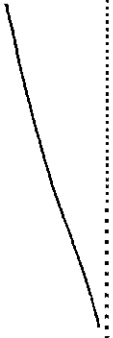
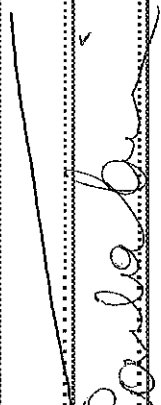


Sottoscritto alle ore dodici e trenta

F.ti Carlo Zini - FIAMMETTA COSTA NOTAIO

Allegato A) al n. di repertorio

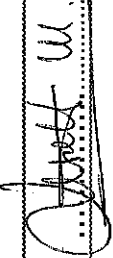

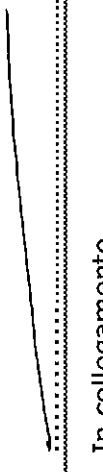
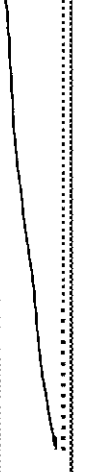

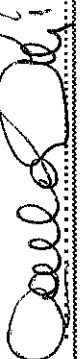
Elenco presenze Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci della società COOPERARE S.p.A. del 18/11/2021 ore 11,00

Cooperare S.p.A. con sede in Bologna, Viale Pietramellara, 11 Capitale Sociale con diritto di voto euro 275.000.000,00 (duecentosettanta-cinquemilioni/00) i.v., iscritta al n. 368894 del R.E.A., presso la C.C.I.A.A. di Bologna, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e codice fiscale: 01203610413

	Soci	N° Azioni ordinarie	%	Partecipante	% Pres.	Firma
1	ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.	167.831	0,061	delegato: Antonello Cestelli	0,061	In collegamento
2	AURUM S.p.A.	683.392	0,249	Vice Presidente Antonio Paglialonga	0,249	In collegamento
3	BPER Banca S.p.A.	9.693.644	3,525	delegato: Stefano Albonetti	3,525	
4	BANCO BPM S.p.A.	1.211.752	0,441	delegato: Roberto Rho	0,441	In collegamento
5	BILANCIATI CAMPOGALLIANO Soc. Coop.	26.532	0,010	ASSENTE		
6	BONTERRE S.p.A.	120.000	0,044	Presidente Milo Pacchioni	0,044	In collegamento
7	BOOREA EMILIA OVEST Soc. Coop.	432.893	0,157	ASSENTE		
8	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	1.211.777	0,441	delegato: Carla Lanzani	0,441	
9	C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop.	51.000	0,019	delegato: Chiara Camosci	0,019	In collegamento
10	C.C.F.S. Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo	25.882.973	9,412	delegato: Laura Bigi	9,412	In collegamento
11	C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi	25.000	0,009	Presidente Carlo Zini	0,009	





12	C.M.C. Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna	52.998	0,019	Presidente Aldo Fioretti	0,019	In collegamento
13	COOPFOND S.p.A.	136.616.645	49,679	Presidente Mauro Lusetti	49,679	
14	COOP LIGURIA Soc. Coop.	50.000	0,018	delegato: Fernando Pellegrini	0,018	In collegamento
15	COOP LOMBARDIA Soc. Coop.	56.984	0,021	delegato: Aldo Soldi	0,021	In collegamento
16	COPURA Soc. Coop.	52.145	0,019	Presidente Corrado Pirazzini	0,019	In collegamento
17	C.P.L. CONCORDIA Soc. Coop.	25.395	0,009	delegato: Elena Galeotti	0,009	In collegamento
18	GRANLATTE Soc. Coop. Agricola	52.000	0,019	ASSENTE		
19	Consorzio GRANTERRE Soc. Coop.	25.507	0,009	Presidente Ivano Chezzi	0,009	In collegamento
20	IL RACCOLTO Soc. Coop. Agricola	25.507	0,009	ASSENTE		
21	Consorzio Integra Soc. Coop.	26.532	0,010	Presidente Aldo Soldi	0,010	In collegamento
22	MANUTENCOOP Soc. Coop.	101.990	0,037	ASSENTE		
23	PAR.CO. S.p.A. Società Finanziaria di Partecipazione	32.788.425	11,923	Presidente Fausto Fontanes	11,923	In collegamento
24	PARFINCO S.p.A.	23.588.209	8,578	Presidente Lorenzo Cottignoli	8,578	
25	SOFINCO S.p.A.	38.030.869	13,829	Presidente Carlo Zini	13,829	
	Azioni proprie	4.000.000	1,455		1,455	
		275.000.000	100,000			

Fied

Carlo Zini

20 Presenti		274.361.078	100,000
-------------	--	-------------	---------

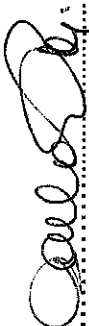

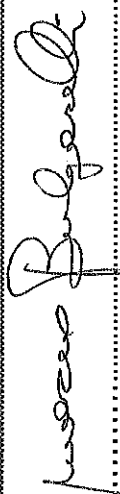

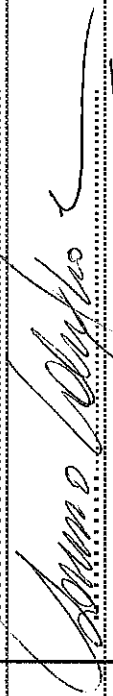
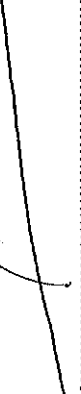

99,77

Fid.

Paolo

Allegato A) al n. di repertorio

Elenco presenze Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci della società COOPERARE S.p.A. del 18/11/2021 ore 11,00

Componenti il Consiglio di Amministrazione					Firma
1	Carlo ZINI	Presidente	P		
2	Luca BERNAREGGI	Vice Presidente	C		in collegamento
3	Fausto FONTANESI	Vice Presidente	C		in collegamento
4	Simone GAMBERINI	Vice Presidente	P		
5	Marco BULGARELLI	Amministratore delegato	P		
6	Elisabetta BINACCHI	Consigliere	C		in collegamento
7	Stefano BOLIS	Consigliere		ASSENTE	
8	Lorenzo COTTIGNOLI	Consigliere	P		
9	Stefano DALL'ARA	Consigliere		ASSENTE	
10	Camillo DE BERARDINIS	Consigliere	C		in collegamento
11	Claudio DE PIETRI	Consigliere	P		



12	Milo PACCHIONI	Consigliere	C	in collegamento
13	Andrea RICCI	Consigliere	C	in collegamento
14	Adriano RIZZI	Consigliere	C	in collegamento

12

Fior

Carlo

Allegato A) al n. di repertorio

Elenco presenze Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci della società COOPERARE S.p.A. del 18/11/2021 ore 11,00

Componenti il Collegio Sindacale				Firma
Edmondo BELBELLO	Presidente	C		in collegameto
Giovanni Battista GRAZIOSI	Sindaco Effettivo	C		in collegameto
Domenico Livio TROMBONE	Sindaco Effettivo	C		in collegameto
			3	



COMPAGINE SOCIALE AGGIORNATA

COMPAGINE SOCIALE AL 18 NOVEMBRE 2021

	Soci	N° <i>azioni ordinarie</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	136.616.645	136.616.645	49,679%
2	SOFINCO S.P.A.	38.030.869	38.030.869	13,829%
3	PAR.CO S.P.A.	32.788.425	32.788.425	11,923%
4	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	25.882.973	25.882.973	9,412%
5	PARFINCO S.P.A.	23.588.209	23.588.209	8,578%
6	BPER BANCA S.P.A.	9.693.644	9.693.644	3,525%
7	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	1.211.777	1.211.777	0,441%
8	BANCO BPM S.P.A.	1.211.752	1.211.752	0,441%
9	AURUM S.P.A.	683.392	683.392	0,249%
10	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	432.893	432.893	0,157%
11	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	167.831	167.831	0,061%
12	BONTERRE S.P.A.	120.000	120.000	0,044%
13	MANUTENCOOP SOC. COOP.	101.990	101.990	0,037%
14	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	56.984	56.984	0,021%
15	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,019%
16	COPURA SOC. COOP.	52.145	52.145	0,019%
17	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,019%
18	CCC CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI SOC. COOP.	51.000	51.000	0,019%
19	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	50.000	50.000	0,018%

20	BILANCI AI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	26.532	26.532	0,010%
21	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	26.532	26.532	0,010%
22	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.507	25.507	0,009%
23	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	25.507	25.507	0,009%
24	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,009%
25	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
	COOPERARE AZIONI PROPRIE	4.000.000	4.000.000	1,455%¹
	Totale azioni ordinarie	275.000.000	275.000.000	100,00 %
	Soci	N° <i>azioni di categoria B</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	25.000.000	25.000.000	
	Totale azioni categoria B	25.000.000	25.000.000	
	Totale complessivo capitale sociale	300.000.000	300.000.000	

¹ Ai sensi dell'art. 2753 ter comma 2 il diritto di voto sulle azioni proprie è sospeso fino a quando le azioni sono nella disponibilità della società. Le stesse devono comunque essere computate ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi.

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 18 NOVEMBRE 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Luca Bernareggi Simone Gamberini Fausto Fontanesi ¹
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Elisabetta Binacchi Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara Camillo De Berardinis Claudio De Pietri Milo Pacchioni Andrea Ricci Adriano Rizzi

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Nominato da Assemblea del 18 novembre 2021

